



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Classe: L-36

Anno accademico di prima attivazione: 2009-2010

Gruppo di riesame

Prof.ssa Libera D'Alessandro (coordinatrice e componente del gruppo AQ del CdS)

Prof.ssa Noemi Lanna (docente e componente del gruppo AQ del CdS)

Prof. Giuseppe Moricola (ex coordinatore, docente e componente del gruppo AQ del CdS)

Prof. Paolo Wulzer (docente e componente del gruppo AQ del CdS)

Sig.ra Viviana Pintore (rappresentante delle studentesse e degli studenti)

Il GdR ha operato sia per via telematica – al fine di consentire un efficace scambio di dati, documenti e pareri fra tutti i componenti – sia effettuando riunioni periodiche per la discussione degli argomenti relativi alle verifiche degli obiettivi e all'analisi del CdS, sia ancora organizzando riunioni mirate per le audizioni degli studenti, del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo nonché per la stesura dei singoli quadri. Si riporta in dettaglio la cronologia delle discussioni del GdR finalizzate alla preparazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Riunioni del Gruppo di Riesame

- 13/6/2022: avvio del processo e costituzione del Gruppo di Riesame del CdS. Esame delle indicazioni ANVUR. Pianificazione del lavoro e prime riflessioni sulle criticità a partire dai dati raccolti e dalle azioni correttive già intraprese.
- 22/9/2022: esame delle fonti documentarie utili alla redazione del riesame ciclico. Programmazione delle consultazioni per raccogliere pareri e indicazioni con studenti iscritti al CdS, docenti che insegnano nel CdS, personale tecnico-amministrativo coinvolto nel lavoro del CdS.
- 13/10/2022 e 27/10/2022: analisi delle fonti documentarie, aggiornamento sulle consultazioni e sui materiali utili alla loro realizzazione (in particolare, sulla strutturazione del questionario da sottoporre ai/docenti del CdS, v. **Allegato 1**), elaborazione dell'articolazione complessiva e di una prima bozza del rapporto di riesame ciclico.
- 16/11/2022: incontro con la rappresentanza studentesca nel GdR per la sintesi dei pareri e delle indicazioni raccolte – anche per il tramite delle altre rappresentanze in CdS, Dipartimento e al Polo Didattico di Ateneo – dagli studenti e dalle studentesse di PR (**Allegati 2 e 2 bis**).
- 21/11/2022: incontro con i/le docenti che svolgono attività didattica nel CdS. Presentazione dei risultati del questionario di autovalutazione sulla didattica e relativa discussione (v. ancora **Allegato 1** e **Allegato 1 bis**).
- 22/11/2022 e 2/12/22: consultazioni con il personale tecnico-amministrativo coinvolto nel lavoro del CdS (**Allegato 3**).
- 5/12/2022: stesura della seconda bozza con analisi dati, individuazione azioni correttive e integrazione dei dati emersi dalle consultazioni (Quadri 1-2)
- 6/12/2022: stesura della seconda bozza con analisi dati, individuazione azioni correttive e integrazione dei dati emersi dalle consultazioni (Quadri 3-4)
- 7/12/2022: stesura della seconda bozza con analisi dati, individuazione azioni correttive e integrazione dei dati emersi dalle consultazioni (Quadro 5 e allegati)
- 12/12/2022: revisione complessiva della scheda di riesame ciclico

Fonti documentarie

Rapporto di Riesame ciclico 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19725_5d8dc046bcb3c.pdf

(allegato https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19725_5d8dc073228e8.pdf)

Verbali CdS 2019

<https://www.unior.it/didattica/19469/2/anno-2019.html>

Verbali CdS 2020

<https://www.unior.it/didattica/20448/2/anno-2020.html>

Verbali CdS 2021

<https://www.unior.it/didattica/21093/2/anno-2021.html>

Verbali CdS 2022

<https://www.unior.it/didattica/28621/2/anno-2022.html>

Regolamenti didattici (a.a. 2019/20-20/21-21/22-2022/23)

<https://www.unior.it/ateneo/19769/1/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali.html>

Verbali Gruppo di AQ del CdS (2019-22)

<https://www.unior.it/didattica/19115/2/assicurazione-qualita.html>

Verbali Commissione Didattica

<https://www.unior.it/ateneo/18794/1/commissione-didattica.html>

Verbali Comitato d'indirizzo

<https://www.unior.it/ateneo/18818/1/comitato-di-indirizzo.html>

SUA-CdS a.a. 2019/20

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19667_5fa3f1c32a41a.pdf

SUA-CdS a.a. 2020/21

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d500ed0d04.pdf

SUA-CdS a.a. 2021/22

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d501ebb6dc.pdf

SMA 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d503cb3b4c.pdf

SMA 2020

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d50481a8e0.pdf

SMA 2021

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_639b2c2c835ca.pdf

SMA 2022

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_639b2c2c835ca.pdf

Relazione CPDS 2019 (estratto PR)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19720_5e32d30b31866.pdf

Relazione CPDS 2020 (estratto PR)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d262082f2b.pdf

Relazione CPDS 2021 (estratto PR)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d2685678d5.pdf

Audizione del CdS da parte del NdV (estratto verbale 26/11/2020)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19115_627d25a58ff2a.pdf

Relazione annuale NdV 2019

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf

Relazione annuale NdV 2020

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_61aa24f86d0e1.pdf

Relazione annuale NdV 2021

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_637224f58c4d1.pdf

Indagine 18/19 opinioni studenti e docenti sulla didattica, 2019 laureandi e laureati (monitoraggio PQA)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_5efb526010adc.pdf

Indagine 19/20 opinioni studenti e docenti sulla didattica, 2020 laureandi e laureati (monitoraggio PQA)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_6082b5ea3c4ab.pdf

Indagine 20/21 opinioni studenti e docenti sulla didattica, 2021 laureandi e laureati (monitoraggio PQA)

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_12934_626fe08fd221f.pdf

Indagine AlmaLaurea su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati 2019

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstell=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tutti&aggrega](https://www2.almalaurea.it/cgi-)
[codicione=1&presiu=1&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

Indagine AlmaLaurea su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati 2020

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042
&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tutti&aggrega
codicione=1&presiu=1&LANG=it&CONFIG=profilo

Indagine AlmaLaurea su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati 2021

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70042
&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tutti&aggrega
codicione=1&presiu=1&LANG=it&CONFIG=profilo

Dati AlmaLaurea su condizione occupazionale Laureati (2019)

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&annolau=1&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti
&pa=70042&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tut
ti&aggregacodicione=1&condocc=2&LANG=it&CONFIG=occupazione

Dati AlmaLaurea su condizione occupazionale Laureati (2020)

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&annolau=1&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti
&pa=70042&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tut
ti&aggregacodicione=1&condocc=2&LANG=it&CONFIG=occupazione

Dati AlmaLaurea su condizione occupazionale Laureati (2021)

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&annolau=1&corstipo=L&ateneo=70042&facolta=tutti&gruppo=tutti
&pa=70042&classe=tutti&postcorso=0630306203600001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tut
ti&aggregacodicione=1&condocc=2&LANG=it&CONFIG=occupazione

Sito della piattaforma SisValDidat

<https://sisvaldidat.it/index.php>

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del CdS del 21/12/2022 e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali il 22/12/2022

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe di Laurea L-36 (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali), presenta un carattere interdisciplinare nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Garantendo il conseguimento di tutti i CFU previsti per l'accesso alle lauree magistrali in Relazioni Internazionali, il CdS esprime potenzialità di sviluppo in relazione ai cicli successivi anche nell'ambito dell'offerta didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Dsus), in cui sono incardinati due corsi di laurea magistrale afferenti alla classe LM-52.

Rispetto all'ultimo Riesame ciclico, la struttura del CdS non è cambiata. A partire dall'a.a. 2019/20, però, tale struttura era stata riarticolata al fine di rispondere al duplice obiettivo di definire meglio il profilo internazionalistico e i percorsi areali. L'architettura del CdS, nell'ultimo triennio, ha dunque poggiato su tre curricula (v. *Regolamenti Didattici a.a. 2019/20-20/21-21/22*): Relazioni Internazionali (focalizzato sulle relazioni tra sistema economico, sistema politico ed assetti istituzionali), Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa e Relazioni Internazionali dell'Europa e delle Americhe (entrambi con forte caratterizzazione sulle aree geografiche di riferimento). Il tempo intercorso dal riesame ciclico precedente è stato quindi dedicato ad una riflessione sulla nuova architettura del CdS, a partire dai profili in uscita. Nonostante la difficile situazione che ha contrassegnato l'entrata in vigore della nuova offerta sin dal 2° anno a causa della crisi da Covid-19, il CdS ha colto diverse occasioni per mettere in pratica azioni migliorative, in molti casi congiuntamente ai CdLM del Dsus. Alcuni obiettivi individuati nel riesame precedente – ottenere indicazioni pertinenti sul mercato del lavoro e coinvolgere i portatori di interesse (v. **Rapporto di Riesame ciclico 2019, punto 1c**) – sono stati recentemente rilanciati dal nuovo Comitato di indirizzo (*Verbale Commissione Didattica 6/5/2022*). Il CdS ha aderito al suddetto Comitato (*Verbale CdS 26/5/2022*) e, attraverso il lavoro del gruppo AQ, ha richiesto agli interlocutori esterni ulteriori valutazioni sulla coerenza dei contenuti del corso di laurea rispetto agli sbocchi professionali e occupazionali (*Verbale AQ 13/6/2022*). A partire da queste valutazioni e dalle segnalazioni di docenti e studenti, è stata avviata una riflessione sulle potenzialità occupazionali e sul proseguimento degli studi dei laureati e delle laureate nel CdS, ai fini di una migliore progettazione del corso di laurea.

Per una definizione dei profili culturali e professionali maggiormente coerente con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (conoscenze, abilità e competenze anche trasversali), rispetto al riesame precedente appaiono significative azioni migliorative e interventi correttivi, basati tanto sul contributo dell'AQ quanto del Collegio nel suo complesso e delle varie commissioni: l'analisi pilota di monitoraggio delle iscrizioni e delle carriere di studenti e studentesse del CdS e la conseguente individuazione di possibili azioni correttive, discusse congiuntamente ai CdLM del Dsus (*Verbale incontro 3/2/2022*); l'introduzione del test di autovalutazione in ingresso nel triennio successivo al precedente riesame ciclico; la nuova articolazione dell'orientamento in entrata e del tutorato in itinere; il rafforzamento, in risposta alle esigenze manifestate dalla componente docente e da quella studentesca, di aspetti organizzativi della didattica (il costante aggiornamento del sito web, in particolare per le nuove attività realizzate dal CdS e le altre attività formative – AAF, ma anche l'adeguamento annuale del Regolamento ai profili in uscita dal CdS e alle discipline, soprattutto areali, che hanno continuato ad arricchire l'offerta didattica); l'ulteriore istituzionalizzazione delle attività di accreditamento e della Commissione AAF (quest'ultima impegnata, per una maggiore professionalizzazione dell'offerta, nell'esame dell'ampio ventaglio di stage e tirocini proposti dall'Ateneo e nel vaglio di nuove convenzioni, in entrambi i casi al fine di delineare un quadro di altre attività formative maggiormente in linea con i profili del CdS); sulla base delle consultazioni con le rappresentanze studentesche elette (non solo al CdS, ma anche al Dsus e al Polo Didattico), una distribuzione del carico didattico maggiormente bilanciata tra i due semestri sia per le attività laboratoriali (che sono state organizzate, congiuntamente ai CdLM del Dsus, su due scadenze annuali e differenziate tra triennale e magistrali), sia per i singoli insegnamenti che scandiscono i tre percorsi; l'ulteriore rafforzamento delle attività del gruppo AQ, in particolare attraverso l'istituzionalizzazione del monitoraggio dei programmi degli insegnamenti rispetto ai descrittori di Dublino e agli obiettivi formativi del CdS, target del precedente processo (v. **Rapporto di Riesame ciclico 2019, punto 1c**).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora valide, tanto negli elementi culturali quanto in quelli professionalizzanti. Come si evince dai quadri di riferimento della SUA sintetizzati nel regolamento (v. *Regolamento Didattico a.a. 2022/23*), il CdS presenta una solida architettura, finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze sugli aspetti internazionalistici della realtà contemporanea e a realizzare fra i diversi settori di riferimento un intreccio interdisciplinare (v. *quadro A4.a SUA*). Facendo leva su un'offerta articolata in tre curricula e permettendo l'accesso ai corsi della classe LM-52, il CdS soddisfa le esigenze formative che trovano un naturale sbocco nei due CdLM del Dsus in Relazioni Internazionali (MIR) e Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI).

Dall'analisi del periodo in esame emerge un quadro, sul quale basare le prospettive future, che rappresenta l'esito delle modifiche introdotte nell'a.a. 2019/20 per arricchire l'offerta (attraverso l'inserimento di discipline politologiche, storiche e di alcuni SSD inclusi nella griglia ministeriale per partecipare alle procedure di reclutamento dei docenti delle scuole secondarie nella classe A46, oltre che per mezzo dell'aggiunta del secondo curriculum areale Europa-Americhe). Per le AAF, la differenziazione di CFU destinati a laboratori e tirocini è stata finalizzata a consolidare le competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Rispetto al riesame ciclico del 2019, sono state dunque avviate azioni mirate al fine di consultare nuovamente le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita dal CdS. Un primo problema individuato è stato relativo alle difficoltà, connesse soprattutto alla pandemia, che hanno impedito contatti regolari con i portatori d'interesse. Ciò nonostante, è stato possibile consultare questi interlocutori esterni, componenti del Comitato d'indirizzo del Dsus, proprio allo scadere del triennio dall'entrata in vigore della nuova offerta del corso di laurea. Una sfida è stata la modifica del questionario da sottoporre agli *stakeholder*, rendendolo non solo più agile e snello ma anche maggiormente articolato: il primo step è stato dunque realizzato congiuntamente ai CdLM incardinati presso il Dsus (*Verbale Commissione Didattica dell'8/6/2022*), declinando le informazioni fornite attraverso un approccio misto, al tempo stesso quantitativo (rispetto alle codifiche Istat, v. *quadro A2.b SUA*) e qualitativo (rispetto alle figure professionali formate), al fine di ottenere valutazioni aggiornate dagli interlocutori. Il secondo e il terzo step hanno invece visto protagonisti i componenti del Gruppo di AQ: a partire dai profili professionali e dagli sbocchi occupazionali specifici previsti per i laureati e le laureate del CdS (v. *quadro A2.a SUA*), nonché dalle potenzialità e dalle criticità emerse dalla consultazione precedente, il gruppo ha apportato ulteriori modifiche al questionario (*Verbale AQ 13/6/2022*) e ne ha raccolto le risultanze (*Verbale AQ 11/7/2022*). Incrociando la discussione su queste ultime con gli esiti della riunione del Comitato di indirizzo (*Verbale 13/7/2022*), sono emersi diversi punti di forza ma anche aree da migliorare. Tra i primi va certamente segnalato il quadro di pareri sostanzialmente positivi sull'offerta formativa e sull'*appeal* delle figure professionali formate dal CdS per il mercato del lavoro in generale e per quanto attiene specificamente agli enti, alle aziende e alle istituzioni rappresentate dagli interlocutori esterni. Tra le aree di miglioramento – soprattutto al fine di collegare realisticamente i profili e le prospettive occupazionali ai destini lavorativi dei laureati e delle laureate nel CdS – figurano le indicazioni per un arricchimento in termini di abilità e competenze in alcuni settori (storia, sviluppo e cooperazione, internazionalizzazione delle imprese) e per una più adeguata preparazione attraverso l'acquisizione delle *soft skills* più richieste dal mercato del lavoro, nel campo della comunicazione (con particolare attenzione al digitale) e del *project management* (per la scrittura di *brief, reports*). Dall'analisi dei dati e dall'incrocio tra questa consultazione e quelle con docenti e studenti sono infine emerse ulteriori indicazioni sugli elementi positivi espressi dall'offerta formativa (come la sostanziale coerenza tra profili in uscita e conoscenze, abilità, competenze acquisite) ma anche su quelli da migliorare (l'ulteriore razionalizzazione ed ampliamento dell'offerta ai fini di una

migliore preparazione, tanto rispetto ad esigenze formative ormai in rapida evoluzione quanto al potenziamento delle sinergie con il mondo del lavoro).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Sistematizzazione delle relazioni con i portatori d'interesse, collegamento tra l'attività Comitato d'indirizzo e le altre attività formative del CdS, ampliamento della platea di interlocutori esterni coinvolti.

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) La sistematizzazione delle relazioni con i portatori di interesse sarà sviluppata attraverso l'attività del Comitato d'indirizzo del Collegio di area didattica del Dsus, che stabilirà tempi e modalità per includere le riunioni con gli interlocutori esterni nella calendarizzazione degli incontri collegiali. La messa a sistema di tali consultazioni consentirà di sottoporre a verifica con regolarità i profili in uscita dal CdS, con particolare riferimento sia alle potenzialità occupazionali espresse dal corso sia al proseguimento dei laureati e delle laureate nei cicli di studio successivi. B) Il collegamento tra l'attività del Comitato d'indirizzo del Collegio di area didattica dipartimentale e le altre attività formative del CdS sarà realizzato attraverso un coinvolgimento diretto delle realtà rappresentate dagli interlocutori esterni che siedono nel Comitato nella platea di enti, aziende e istituzioni convenzionati con l'Ateneo, tramite l'attivazione di nuove convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini. Ciò consentirà di operare congiuntamente e, al contempo, di differenziare le esigenze culturali e professionali del corso di laurea triennale da quelle dei corsi di laurea magistrali incardinati nel Dipartimento. Per il CdS saranno impegnati nella realizzazione di quest'obiettivo i componenti del Collegio che fanno parte del suddetto Comitato, sulla base di un accordo con il lavoro del Referente del CdS e della Commissione per le AAF. C) Per tener conto realisticamente dei destini lavorativi dei laureati nel CdS, l'analisi dei dati svolta annualmente dall'AQ sarà propedeutica ad un monitoraggio periodico della platea di interlocutori esterni coinvolti, da discutere in sede di Collegio di area Didattica dipartimentale in modo da progettare con rapidità un eventuale ampliamento della platea dei portatori d'interesse, connettendolo sia ai mutamenti degli sbocchi e alle prospettive occupazionali del CdS sia ai cicli di studio successivi. Il monitoraggio, per il CdS, sarà affidato ai componenti del CdS nel Comitato d'indirizzo e sarà svolto con cadenza annuale in concomitanza e collegamento con l'analisi dei dati.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio dei programmi, delle altre attività formative e aggiornamento dei contenuti correlato ai profili in uscita e agli sbocchi occupazionali

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) Il monitoraggio annuale dei programmi, istituzionalizzato attraverso il lavoro svolto dal Gruppo AQ nell'ultimo biennio, sarà ampliato al fine di verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali) con i profili culturali e professionali in uscita, in relazione soprattutto agli aspetti metodologici e operativi. B) Pur potendo far leva sull'ampio ventaglio di convenzioni attivate dall'Ateneo per lo svolgimento di stage e tirocini, il CdS prevede di integrare l'attività intrapresa dalla Commissione AAF con quella dei componenti del CdS nel nuovo Comitato d'indirizzo (*Verbale CdS 26.5.2022*). Tali referenti saranno responsabili del monitoraggio periodico delle altre attività formative. La frequenza dei laboratori, tra 1° e 2° semestre, verrà rilevata sia attraverso specifiche informazioni richieste dalla Commissione AAF ai responsabili al termine dell'attività, sia tramite la Commissione accreditamento. La revisione periodica del quadro di enti, aziende e istituzioni in convenzione con l'Ateneo sarà svolta dai componenti del CdS in seno al Comitato per evidenziare rapidamente eventuali criticità, prospettando conseguenti modifiche nell'offerta di stage e tirocini in linea con le specificità del CdS (oltre che in stringente collegamento con l'azione C, obiettivo 1 di questo riesame ciclico). Il fine ultimo è sia quello di intervenire in modo tempestivo su attività non rispondenti alla rapida evoluzione dei profili culturali/professionali in uscita e degli sbocchi occupazionali, sia quello di attivare attività laboratoriali e nuove convenzioni, in quest'ultimo caso collegando gli stage e tirocini alle attività dei docenti-tutor per curriculum e all'internazionalizzazione del CdS. Tenendo in considerazione gli elementi emersi dalle consultazioni, il CdS ha già in programma un arricchimento delle altre attività formative attraverso l'attivazione di laboratori, *workshop* e tirocini che consentano di mettere a sistema le indicazioni degli studenti (per la realizzazione di laboratori tematici ed areali, cfr. *Allegato 2bis*) e dei portatori d'interesse (per l'acquisizione di *soft skills* professionalizzanti).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame una serie di mutamenti ha indotto a mettere in atto nel CdS azioni migliorative, che sono state articolate sui tre obiettivi fissati nel 2019.

Rispetto al potenziamento dell'orientamento in ingresso (**v. Obiettivo n. 1, sezione 2c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**), nel triennio il CdS, oltre a partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dall'Ateneo in presenza e a distanza (Open Day e fiere) ha organizzato annualmente un calendario di incontri con gli immatricolandi, prevedendo per ogni giornata la presenza di un docente-tutor per ciascun curriculum in cui si articola il corso. Anche per gli incontri con le scuole, il CdS ha aderito alle iniziative predisposte dall'Ateneo, ma ha sperimentato anche l'attivazione del primo PCTO del Dsus: il percorso, progettato e realizzato su impulso e con il contributo della Referente all'orientamento dipartimentale (*Verbale CdS del 29/10/2021*), ha visto la partecipazione di diversi docenti del CdS sul tema "Interculturalità, diritti e cultura della pace". Al termine del progetto, il CdS ha discusso in sede collegiale delle criticità e delle potenzialità dell'iniziativa ai fini della programmazione di altri PCTO per l'a.a. 2022/23 e di altre tipologie di progetti di orientamento e formazione, associando allo sviluppo di progettualità con le scuole del territorio anche il recupero di carenze nelle conoscenze preliminari (*v. sez. 5c*). L'attivazione di seminari metodologici, azione che era indicata nell'ultimo riesame per la realizzazione di quest'obiettivo, è stata in qualche modo superata dalla partecipazione del CdS all'iniziativa di Ateneo "seminari metodologici per matricole", connessi ad eventuali carenze rilevate in fase di autovalutazione in ingresso (*v. sez. successiva*) e attivati in diverse discipline (economia, fonti nelle relazioni internazionali, storia contemporanea).

Il potenziamento del tutorato in itinere (**v. Obiettivo n. 2, sezione 2c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**) era invece associato al miglioramento dei livelli di frequenza e a un incremento dei CFU da acquisire nel primo anno di almeno 10 punti percentuali. Pur non avendo a disposizione informazioni specifiche sulla frequenza, anticipando qui un'analisi sulla base dei dati, l'esame dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) consente di rilevare che l'obiettivo è stato raggiunto, avendo il valore registrato un aumento di poco superiore a quello previsto nell'ultimo triennio, marcando un trend molto positivo pure rispetto agli altri indicatori (*v. sez. 5b*). Anche la seconda azione cui era associato l'obiettivo – la costruzione, con il concorso dell'Ufficio statistica dell'Ateneo, di un sistema di rilevazioni e di informazioni funzionale all'obiettivo – è stata messa in atto attraverso la sperimentazione pilota condotta dal CdS proprio con l'ausilio dell'Ufficio valutazione e dati statistici e aggiornata di recente con un set di dati disaggregati per curriculum (si veda ancora *sez. 5b*). Quanto alle azioni del Collegio di Tutorato per il tutoraggio in itinere, va specificato che non hanno prodotto ancora il raggiungimento degli obiettivi prefissati: per realizzare azioni a medio e lungo termine come quelle predisposte in occasione dell'ultimo riesame bisogna probabilmente sviluppare interventi mirati a breve termine, come si proverà a fare rilanciando su basi nuove l'iniziativa (*v. sez. 2c*).

Un ragionamento molto simile sulla necessità di interventi mirati a breve termine può essere sviluppato sull'ultimo obiettivo del precedente riesame, anticipando ancora l'analisi dei dati. L'internazionalizzazione della didattica (**v. Obiettivo n. 3, sezione 2c**

del Rapporto di Riesame ciclico 2019) era associata ad un aumento dei CFU conseguiti all'estero almeno di 15 punti percentuali nel triennio. L'obiettivo, in questo caso, non è stato raggiunto. Di contro, al miglioramento che l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) aveva registrato nel 2019, superando anche la media dell'area geografica, ha fatto seguito una nuova diminuzione. Al di là delle oggettive difficoltà connesse all'avvento della pandemia e al fatto che lo scarto rispetto ai valori medi non avvicina l'indicatore alle soglie di criticità (si veda nuovamente sez. 5b), la rilevanza che l'internazionalizzazione riveste per il CdS ha indotto a mettere in atto altre azioni. Tra queste si evidenzia la riunione collegiale con la delegata di Ateneo all'Erasmus +, che ha chiarito tanto la non fattibilità di alcuni interventi progettati, quanto la possibilità di mettere in atto nuove azioni correttive (v. sez. 5a).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Rispetto alla presenza di strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze in ingresso, nell'ultimo triennio il CdS ha recepito il suggerimento della CPDS, che ne aveva raccomandato l'adozione. Poiché l'avvento della pandemia e le difficoltà registrate nella fase immediatamente successiva hanno indotto il CdS a adottare un test di autovalutazione, il CdS ha organizzato un monitoraggio degli esiti sul triennio, anche al fine di valutare le modalità attualmente predisposte per il recupero delle carenze (v. punti 4 e 5). Tra le attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze in ingresso, anche nell'ultimo triennio sono stati attivati prima dell'inizio dell'a.a. tre corsi di potenziamento (la cui frequenza è facoltativa, benché fortemente consigliata) in Diritto Pubblico, Economia Politica e Storia Contemporanea. Sulla scorta della limitata partecipazione registrata e degli esiti del monitoraggio introdotto lo scorso anno, sono state messe in atto due azioni correttive. In primo luogo, i corsi sono stati svolti per mezzo di video-lezioni sincrone (anche nel caso del corso di Economia politica, in precedenza offerto in modalità *e-learning*) e, in secondo luogo, a partire dall'a.a. 2022/23 si è scelto di riproporli tra 1° e 2° semestre. Dalle risultanze del monitoraggio sui corsi attivati nel 1° semestre di quest'a.a. hanno frequentato i corsi tra i 20-30 studenti. Pur non potendo disaggregare il dato per annualità e curriculum, dalla rilevazione sottoposta dalle rappresentanze agli studenti del CdS (v. **Allegato 2bis**) la quota di coloro che ha partecipato a tale attività si attesta sul 39% (su 100 risposte), con poco più della metà di intervistati che ne ha ravvisato l'utilità (59,1% su 88 risposte). Incrociando tali dati con quelli del monitoraggio che verrà svolto al termine dell'a.a. dal Gruppo di AQ, con l'ausilio di un docente del CdS nella predisposizione del questionario (da aggiornare sulla scorta delle consultazioni con le rappresentanze, v. **Allegato 2**) e nella raccolta dati, si stabilirà se intraprendere ulteriori azioni correttive.

Rispetto invece all'iniziativa di tutorato didattico alla pari, attivato per le discipline linguistiche e successivamente esteso a quelle non linguistiche del 1° anno, le risposte rilevate dalle rappresentanze sono positive in termini di utilità ai fini della preparazione dell'esame (80,5% su 87 risposte). L'incrocio tra tali dati (v. **Allegato 2bis**) e quelli del monitoraggio svolto dagli uffici, che sarà disponibile più avanti, potrà aiutare a verificare l'opportunità di destinare l'attività a tutte le discipline del 1° anno o, come pare dai dati fin qui disponibili sulla frequenza e dalle risposte degli studenti ricavate dal questionario sottoposto dalle rappresentanze, non sia più opportuno riservare l'attività solo ad alcune discipline che le matricole affrontano per la prima volta per estenderla invece a discipline del 2° e del 3° anno (nelle segnalazioni degli studenti, oltre a quelle linguistiche, si fa riferimento a discipline economiche e giuridiche comuni a tutti e tre i curricula).

Per tutte le categorie di studenti che hanno difficoltà a frequentare (con assiduità) i corsi, molti docenti del CdS rendono inoltre disponibile materiale didattico sotto forma di dispense, slide, link a siti di approfondimento degli argomenti trattati, prevedendo programmi di studio *ad hoc*. Il diritto allo studio degli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento è garantito dalla mediazione del SOD, che accoglie le richieste di tali studenti e sensibilizza i docenti a predisporre modalità d'esame personalizzate e sessioni d'esame aperte. Nell'a.a. 2020/21 hanno beneficiato di questi servizi 18 studenti e studentesse del CdS. Come emerso nell'audizione del SOD (v. **Allegato 3**), il livello di soddisfazione degli studenti è mediamente elevato e non ci sono criticità di sorta. Rispetto ai laboratori - secondo la rilevazione delle rappresentanze (63,9% su 97 risposte, v. **Allegato 2bis**) - solo in parte l'offerta del CdS intercetta gli interessi degli studenti: dalle risposte sono emerse interessanti proposte in merito a laboratori tematici o areali, da discutere e collegare alle azioni prospettate per la verifica e il monitoraggio delle AAF (v. punto 4).

Riguardo, infine, alla limitata mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero, dall'audizione della componente studentesca è emerso che le principali difficoltà sono dovute ad un'asimmetria di informazioni, oltre che ai costi del soggiorno (v. **Allegato 2**): sulla base di queste segnalazioni relative al periodo in esame, è possibile prospettare azioni correttive per quello seguente (v. sez. 2c).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste/raccomandate in ingresso e maggior collegamento tra verifica delle carenze pregresse e modalità di recupero

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) Poiché, dalla discussione sugli esiti del questionario sottoposto ai docenti che insegnano nel CdS, solo la metà ritiene adeguate le conoscenze preliminari delle matricole (v. **Allegato 1**), si ritiene opportuno coinvolgere il corpo docente nella realizzazione di un'azione mirata a descrivere e pubblicizzare adeguatamente le conoscenze richieste/raccomandate in ingresso. Per il rafforzamento di queste ultime, una Commissione di docenti del corso appartenenti a varie aree disciplinari strutturerà un *syllabus* (v. sez. 4c **Obiettivo 1 Azione A**), da mettere a disposizione sul sito web del CdS. B) A partire dalle determinazioni che verranno assunte dalla Conferenza Nazionale di Scienze Politiche e dall'eventuale possibilità di realizzare un test più specifico (incontro informativo del Gruppo di AQ con il Cisia, alla presenza dei responsabili della Didattica di Dipartimento e di Ateneo, v. *Verbale CdS 3/2/22 pt. 1*), verrà assicurato un maggior collegamento tra verifica delle carenze pregresse e modalità di recupero (v. punto 5), anche valutando con l'Ateneo l'opportunità di trasformare i corsi di potenziamento in veri e propri OFA.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dell'organizzazione didattica per sostenere e supportare gli studenti

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) In occasione del monitoraggio annuale delle schede degli insegnamenti, il Gruppo di AQ - oltre a monitorare il carico didattico (v. punti 3 e 4) - presterà attenzione alla previsione da parte dei docenti di verifiche intermedie, anche alla luce della consultazione effettuata con il corpo docente che insegna nel CdS (v. **Allegati 1 e 1bis**). Oltre a verificare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, si monitoreranno la chiarezza e la comunicazione di tali modalità in relazione sia ad eventuali prove in itinere sia ad altre forme di verifica del profitto. La modalità adottata sarà la stessa sperimentata con esiti positivi nell'ultimo biennio, coinvolgendo i docenti delle singole discipline in azioni correttive e discutendone in riunione collegiale, così da renderle note a docenti a contratto e studenti. B) Sulla scorta di un elemento emerso in tutte le consultazioni (v. **Allegati 1bis, 2 e 3**) si attueranno ulteriori interventi per un miglior bilanciamento dell'attività per semestri. Poiché anche dai suggerimenti del corpo docente il tema della sovrapposizione tra discipline linguistiche e non linguistiche appare cruciale, il coinvolgimento di coloro che insegnano nel CdS sarà indispensabile per una migliore distribuzione dell'attività didattica, nelle modalità indicate in seguito (v. sez. 4c, **Obiettivo 1, Azione A**).

Obiettivo n. 3: Rafforzamento del tutorato in itinere, differenziato per curriculum e annualità, al fine di potenziare l'internazionalizzazione, in collegamento con la partecipazione ai tirocini

Facendo seguito alle iniziative già intraprese per il tutorato dei docenti (creazione di un Collegio di tutorato con tre gruppi di docenti impegnati su ciascuno dei tre percorsi) e degli studenti alla pari, si realizzerà un'ulteriore azione. Il Collegio di tutorato, in

virtù del rafforzamento dell'organico del CdS, verrà ampliato e, sulla base di una suddivisione per curriculum, si differenzieranno i gruppi per i conseguenti interventi in itinere destinati a studenti del 2° anno e del 3° anno. In occasione degli incontri destinati a studenti del 2° anno ad inizio dell'a.a., oltre al monitoraggio e alle conseguenti azioni relative al conseguimento dei 40 CFU (per le quali si rinvia alla sez. 5c, *Obiettivo 2, Azione A*), si pubblicheranno sia le attività laboratoriali, sia le forme di mobilità per periodi di studio e tirocinio all'estero. I docenti del Collegio di Tutorato saranno coadiuvati, nel primo caso, dalla Commissione AAF e dal Referente per l'accreditamento e, nel secondo, dalla costituenda commissione per l'internazionalizzazione e dal referente del CdS per la mobilità internazionale (v. sez. 5c), al fine di adottare interventi correttivi in merito a quanto emerso dalla consultazione con le rappresentanze (v. *Allegato 2*). In entrambi i casi, l'obiettivo ultimo sarà quello di diffondere nel modo più capillare possibile le informazioni relative, rispettivamente, all'offerta annuale di laboratori e alle possibilità di studio/tirocinio all'estero, raccogliendo al contempo tempestivamente segnalazioni relative ad eventuali criticità.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dal precedente riesame ciclico e le conseguenti azioni migliorative messe in atto nel CdS possono essere ripercorsi a partire dagli obiettivi fissati nel 2019.

La necessità di fornire elementi di sostegno all'organizzazione didattica per gli insegnamenti tenuti a contratto, in termini di individuazione degli obiettivi formativi e di adeguamento ai c.d. Descrittori di Dublino (v. **Obiettivo n. 1, sezione 3c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**), è stata superata dalla sistematizzazione, da parte del PQA, del modello per la compilazione delle schede, le cui didascalie sono state di recente sviluppate ed illustrate in modo più analitico proprio per quanto attiene alla sezione B, contenente i Descrittori. Tra le azioni individuate in occasione del precedente riesame, questa sezione (risultati di apprendimento attesi; capacità di applicare conoscenza e comprensione; ulteriori risultati di apprendimento) era quella su cui si concentrava l'attenzione al fine di individuare le modalità più opportune per coadiuvare i titolari degli insegnamenti a contratto nella compilazione. L'obiettivo è stato di fatto superato anche attraverso un'azione specifica messa in atto nel CdS. La già richiamata procedura di monitoraggio dei programmi condotta dal Gruppo di AQ nell'ultimo biennio sarà istituzionalizzata (v. *Obiettivo n. 2, sez. 1c*) non solo discutendo, come già accaduto negli ultimi due anni accademici, degli esiti della rilevazione, ma anche facendo seguire alla discussione ulteriori indicazioni analitiche, che verranno fornite in sede di riunione collegiale dai componenti del gruppo, sulla scorta del monitoraggio effettuato. Dal momento che i docenti a contratto partecipano a tali incontri, il Consiglio rappresenterà la sede opportuna per verificare e risolvere eventuali criticità con tutti i docenti che svolgono la loro attività didattica nel corso di laurea, soprattutto per quanto attiene alla necessità di adeguare obiettivi formativi e risultati attesi nelle schede di ogni singolo insegnamento a quelli specifici del CdS.

Riguardo a quest'ultimo aspetto, uno dei principali mutamenti rispetto all'ultimo riesame è relativo alla diminuzione degli insegnamenti tenuti a contratto, a sua volta riconducibile al rafforzamento dell'organico dell'Ateneo e del CdS, che specialmente nel corrente anno accademico si è arricchito sia nell'ambito dei settori di base e caratterizzanti, sia in quello di settori affini rilevanti per il profilo interdisciplinare ed areale del CdS.

L'individuazione e gestione di uno strumento social media (v. **Obiettivo n. 2, sezione 3c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**) sono state invece messe in pratica da un team di docenti del corso, che ha individuato nella creazione di una pagina *Facebook* lo strumento più idoneo a rispondere all'esigenza di dotare il CdS di uno strumento informativo afferente alla vasta galassia dei *social media*. A partire dal 2020, anno di creazione della pagina del corso di laurea, quest'ultima viene gestita dal suddetto gruppo e progressivamente aggiornata. Si è discusso più volte in sede collegiale sulla necessità di implementare e adeguare la comunicazione del corso di laurea ai nuovi strumenti informativi. Ciò nonostante, anche alla luce della rapidità che scandisce i cambiamenti nell'utilizzo dei vari *social media* da parte degli aspiranti studenti, immatricolati e iscritti al CdS, nella maggior parte dei casi si è optato per una comunicazione del corso di laurea da realizzare nelle forme e nelle modalità predisposte dall'Ateneo. Da questo punto di vista, nel periodo intercorso dal precedente riesame, l'aggiornamento del nuovo sito alle potenzialità web compatibili con la consultazione anche tramite *smartphone* e *tablet* ha reso ancor più importante adeguare tempestivamente l'homepage del corso di laurea e le singole sezioni di cui è composta. Per una descrizione dettagliata delle azioni migliorative sistematizzate ai fini di un aggiornamento progressivo e costante dei contenuti, in stringente collegamento con il personale T e in modo da dar conto rapidamente delle notizie, attività ed iniziative realizzate specificamente per il corso di laurea, si veda il punto successivo (v. sez. 4a).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti risultano adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS in termini di contenuti scientifici e di organizzazione didattica. La riduzione del numero dei docenti nei settori di base e caratterizzanti registrata nel periodo in esame, dal corrente a.a. ha trovato un correttivo nell'aumento dei docenti di riferimento del CdS in tali settori (v. sez. 3a). Le competenze scientifiche dei docenti del CdS sono in linea con gli obiettivi didattici. Ciò è testimoniato sia dalla coerenza dei programmi degli insegnamenti e dei laboratori attivati con le rispettive attività di ricerca, sia dalla continuità con il Dottorato di Ricerca in Studi Internazionali (cui afferiscono molti docenti del CdS) e con le attività scientifiche dipartimentali. Numerose sono le manifestazioni organizzate presso il Dsus su tematiche di rilievo in linea con l'interdisciplinarietà del corso.

Il rapporto studenti/docenti complessivo, nell'ambito di una diminuzione da ricondurre al numero di iscritti e a fronte di un aumento del numero dei docenti, non sembra presentare particolari problematiche, avendo oscillato nel triennio da valori di poco superiori a leggermente inferiori rispetto alla media nazionale. Tale indicatore riferito al 1° anno varia sulla base delle oscillazioni del numero degli immatricolati, con valori quasi costanti del numero di docenti nell'ultimo biennio: dopo aver registrato un peggioramento, nell'ultima rilevazione migliora leggermente ma si mantiene alto, attestandosi di poco al di sopra della media nazionale. Pur rivelando il secondo indicatore una criticità da considerare nella pianificazione di modifiche all'offerta formativa, l'andamento di entrambi (ic27 e ic28) non sembra influire sulla qualità della didattica.

Un riscontro indiretto può essere trovato nelle opinioni degli studenti sul corpo docente, che risultano confortanti per aspetti qualitativi della didattica (chiarezza nell'esposizione degli argomenti e capacità di stimolare l'interesse verso le discipline). I servizi di supporto alla didattica, dipartimentali e di Ateneo, assicurano un sostegno alle attività del CdS. La qualità del supporto fornito può essere esaminata a partire dai questionari rivolti ai laureati. Considerando l'ultima rilevazione disponibile, pur nel quadro di valori complessivi sull'adeguatezza delle strutture talvolta non incoraggianti (aule) o oscillanti (spazi riservati allo studio individuale e postazioni informatiche), i servizi bibliotecari sono considerati in modo più positivo ("decisamente o abbastanza" dal 75% dei laureati e delle laureate nel CdS). Sebbene tali dati evidenzino il permanere di alcune criticità, alle quali si cerca di dare progressivamente risposte a livello di Ateneo, emerge un gradimento elevato per il CdS, con il 70,4% degli intervistati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo.

Per quanto attiene agli spazi, dalle consultazioni con gli uffici del Polo Didattico sono emerse sollecitazioni per una più efficace distribuzione della didattica sui due semestri, in linea con quanto già evidenziato dal lavoro che era stato messo a disposizione di tutti i CdL dell'Ateneo tenendo conto anche delle discipline trasversali a più corsi di laurea (v. *Allegato 3*). Come già evidenziato, sulla scorta di tale lavoro, il Gruppo di AQ ha iniziato ad effettuare un monitoraggio. La prosecuzione nella procedura consentirà

di adottare ulteriori azioni migliorative per curriculum ed annualità (v. sez. 4), necessarie anche alla luce delle consultazioni con le varie rappresentanze studentesche. Tali azioni potranno non solo consentire agli studenti e alle studentesse del CdS di articolare il loro impegno più efficacemente nell'ambito dei due semestri, ma anche contribuire ad una maggiore adeguatezza degli spazi.

Dalla consultazione con il personale T-A (si veda ancora **Allegato 3**) sono emerse ulteriori indicazioni rilevanti per il CdS (v. punto 2): dalla Segreteria Studenti, la disponibilità a fornire dati sia sul test di autovalutazione svolto in ingresso sia sugli iscritti per curriculum, al fine di attuare forme più efficaci di tutorato in itinere; dal SOS, il supporto nella prosecuzione delle iniziative di Ateneo (orientamento in entrata, seminari metodologici per matricole, tutorato didattico alla pari, progetti di orientamento e formazione nelle scuole); dal SOrT, indicazioni per il referente e la Commissione AAF alla luce del numero maggiore di studenti del CdS che svolgerà i tirocini (previsti dalla nuova offerta al 3° anno); dall'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica, elementi relativi alle criticità sottese all'internazionalizzazione. L'Ufficio Supporto Didattico del Dsus (consultato il 2/12/2022) ha infine suggerito di allungare il calendario di incontri dedicati all'orientamento in entrata fino alla scadenza fissata per le immatricolazioni.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Miglioramento della qualità dell'insegnamento, nel quadro del rafforzamento delle specificità del CdS

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) Il primo elemento per consentire a docenti e studenti di partecipare attivamente ai processi di miglioramento della qualità dell'insegnamento è quello di sensibilizzare ulteriormente alla compilazione dei questionari di valutazione. Nonostante taluni limiti sottesi a questa tipologia di rilevazione, si ritiene infatti che possa costituire una buona base di partenza per iniziare ad avanzare in tale processo di miglioramento: non solo è agevole da consultare e già disponibile, ma rispetto ad essa è maturata una qualche consuetudine anche in termini di valutazione degli esiti da parte della CPDS e dei vari organi di Assicurazione Qualità. In primo luogo, al fine di aumentare il numero di questionari compilati da docenti e studenti, attraverso un promemoria in sede di riunione collegiale verrà ricordata l'importanza di tale strumento per la programmazione didattica sia ai docenti sia ai rappresentanti degli studenti. I docenti, sulla scorta di un'azione già realizzata da un biennio nelle riunioni del Consiglio realizzate in prossimità delle scadenze per la compilazione, verranno invitati a dedicare qualche minuto della propria lezione a spiegare le caratteristiche della rilevazione soprattutto agli studenti del 1° anno del CdS. Ciò consentirà anche a tutti coloro che insegnano nel corso di laurea di riflettere sulla rilevanza che la loro opinione può assumere, soprattutto se letta congiuntamente a quella degli studenti, in ottica di miglioramento della qualità dei propri insegnamenti nell'ambito degli obiettivi formativi del CdS nel suo complesso. B) A partire dall'analisi di tale rilevazione, in sinergia con il lavoro svolto dalla CPDS e in seguito alle audizioni svolte dal CdS con la Commissione, si organizzeranno incontri mirati tra la componente studentesca e il corpo docente con cadenza annuale, a partire da punti di forza e di aree da migliorare. Tali momenti di confronto consentiranno di ampliare il ventaglio di suggerimenti e proposte a disposizione del Consiglio per mettere in pratica azioni migliorative, soprattutto ai fini di un ulteriore rafforzamento delle specificità del corso di laurea. Tale rafforzamento sarà scandito anche da un maggiore collegamento tra gli insegnamenti e le "altre attività formative": a tale fine sarà compito del Collegio di Tutorato del CdS, in collegamento con l'attività della Commissione e del Referente alle AAF nonché con quella dei componenti del CdS nel Comitato d'indirizzo, organizzare annualmente seminari per curriculum sull'aggiornamento dei profili culturali e professionali.

Obiettivo n. 2: Maggiore coordinamento tra le attività didattiche e di ricerca, in continuità con i cicli di studio successivi

Azioni. L'azione specifica per il raggiungimento di tale obiettivo è la seguente.

Per collegare maggiormente la didattica alle attività di ricerca dei docenti che insegnano nel CdS si organizzeranno manifestazioni scientifiche che coinvolgano congiuntamente gli studenti dei vari corsi di laurea del Dsus (ad esempio gli studenti dell'ultimo anno della triennale e quelli del primo di magistrale) o si estenderanno alla loro partecipazione attività organizzate nell'ambito della programmazione didattica dottorale (ad esempio, gli studenti del CdS di PR potrebbero utilizzare quest'attività anche come tirocinio interno, partecipando attivamente alla fase organizzativa delle manifestazioni). Il versante degli Studi Internazionali può infatti coinvolgere, sul piano interdisciplinare, docenti che svolgono la loro attività in tutti e tre i cicli di studio incardinati nel Dsus, garantendo la continuità didattica e scientifica del CdL con i CdLM e il Dottorato di Ricerca, in modo da favorire nuove esperienze di apprendimento degli studenti. Queste ultime potranno essere soddisfatte da seminari metodologici, tematici, areali ma anche dalla partecipazione a conferenze con l'invito di esperti, consentendo agli studenti di raggiungere nuovi obiettivi di apprendimento a partire da competenze scientifiche dei docenti non espresse nell'ambito degli insegnamenti impartiti nei vari corsi di laurea incardinati presso il Dsus.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame ciclico una serie di mutamenti ha indotto a mettere in atto nel CdS azioni migliorative, che sono state articolate sui due obiettivi fissati nel 2019.

La prosecuzione nella procedura di monitoraggio periodico dei programmi, delle modalità didattiche e d'esame (v. **Obiettivo n. 1, sezione 4c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**) rappresenta il frutto dal lavoro del Gruppo di AQ e delle adunanze collegiali, oltre che delle audizioni della CPDS e delle segnalazioni provenienti da studenti (singolarmente, tramite le rappresentanze e per mezzo della compilazione dei questionari), dai docenti e dal personale T-A. Il processo intrapreso dal CdS in occasione del riesame precedente ha ricevuto un ulteriore impulso nell'ultimo biennio, quando – sulla base della comunicazione annuale del PQA relativa alla compilazione delle schede degli insegnamenti – il CdS ha affidato al gruppo il compito di compiere un monitoraggio. In collegamento con i processi di Assicurazione Qualità, il gruppo ha proceduto a monitorare le schede di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS nell'a.a. 2021/22 (*Verbali AQ del 23/7/2021 e del 9/9/2021*) e nell'a.a. 2022/23 (*Verbali AQ del 11/7/2022 e del 22/9/2022*). Il fine è stato quello di verificare la completezza dei diversi campi e il modo in cui sono resi espliciti, da parte di ogni docente, gli obiettivi e i risultati attesi per singolo insegnamento in rapporto a quelli del CdS. A partire da tali basi, oltre a concentrarsi sulla sezione B (obiettivi formativi/metodologia didattica), il Gruppo di AQ ha esaminato anche le altre sezioni della scheda, con particolare riferimento ai quadri A (descrizione dell'insegnamento) e D (accertamento del profitto). La sostanziale aderenza al modello predisposto dal PQA, rilevata per i campi del quadro B, ha trovato rispondenza nel progressivo miglioramento delle valutazioni degli studenti e delle studentesse del CdS. Al contempo, collegando tale azione all'adeguamento annuale del regolamento didattico del corso di laurea e alle segnalazioni ricevute, si è agito – con il coinvolgimento e la collaborazione dei/delle docenti che insegnano nel CdS – ai fini di un miglioramento nella parte descrittiva (per differenziare ulteriormente i prerequisiti/propedeuticità) ed in quella relativa alle modalità d'esame (per una miglior definizione delle modalità di accertamento del profitto). Le risultanze del monitoraggio, le azioni correttive realizzate in itinere e gli interventi migliorativi proposti sono stati discussi nelle riunioni del Consiglio (*Verbali CdS del 29/10/2021 e del 22/11/2022*). La partecipazione del CdS al Collegio di area didattica del Dsus (*Verbale CdS 26/5/2022*) potrà consentire infine di realizzare un'altra azione che era stata prevista per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero una più efficace e regolare interazione con i corsi di laurea magistrali afferenti al Dipartimento.

La verifica e il miglioramento delle pagine del nuovo sito di Ateneo per la qualità della trasparenza e la pubblicizzazione delle

informazioni (v. **Obiettivo n. 2, sezione 4c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**) sono stati soddisfatti in primo luogo dalla standardizzazione delle homepage dei corsi di laurea. A partire dalle nuove pagine web predisposte dall'Ateneo, il gruppo che si era fatto carico degli aspetti relativi alla comunicazione del corso di laurea (composto dalla coordinatrice e da due docenti del CdS) ha curato la redazione dei contenuti specifici e successivamente la coordinatrice ha trasmesso i documenti di riferimento del corso di laurea per una migliore accessibilità delle informazioni. Da allora, a partire dalle segnalazioni progressivamente ricevute e con l'ausilio del personale di supporto, l'homepage è aggiornata periodicamente attraverso l'attività del team e della coordinatrice, che implementano le informazioni relative alle singole sezioni (modalità d'accesso, regolamento didattico, altre attività formative), recependo suggerimenti e notizie dai componenti delle commissioni (in particolare della Commissione AAF) e trasmettendo progressivamente i documenti e i materiali che vengono via via elaborati dal Consiglio, dal Gruppo di AQ e dai referenti del CdS. A partire dall'a.a. 2022/23, la coordinatrice gestisce autonomamente la sezione "avvisi del coordinatore", anch'essa progressivamente aggiornata attraverso informazioni implementate sia in collegamento tempestivo con le attività e le iniziative realizzate CdS, sia recependo le indicazioni della CPDS, nonché le segnalazioni provenienti da studenti (singolarmente e per il tramite delle rappresentanze), docenti e personale T-A.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Consiglio del CdS organizza il monitoraggio e la gestione del corso di laurea (v. *quadro D3 SUA*). Più in dettaglio, il Consiglio svolge le seguenti attività: delibera annualmente sulla programmazione dell'offerta; approva annualmente il regolamento didattico e la Scheda di Monitoraggio, compilata dal Gruppo di AQ; esamina le osservazioni e le proposte della CPDS; discute di tutte le problematiche inerenti alla didattica del CdS, anche a partire dalle segnalazioni dei referenti e delle commissioni; discute, sulla scorta del lavoro di AQ, dell'analisi di dati statistici, report e indagini che coinvolgono in vario modo il CdS.

Su impulso del PQA, da un biennio il Gruppo di AQ prende in carico alcuni documenti relativi alla didattica e al CdS: oltre alla Relazione della CPDS, le indagini sulle opinioni di studenti e docenti sulle attività didattiche (inclusa la DAD), sulle opinioni dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati (*Verbali AQ del 14/10/2021 e del 20/10/2022*). La valutazione e la discussione dei suddetti documenti sono state sottoposte al Consiglio del CdS, al fine di proporre conseguenti azioni (*Verbali del CdS del 29/10/2021 e del 21/11/2022*). Tale procedura ha consentito di analizzare adeguatamente e di considerare gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, accordando in sede di riunione collegiale credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli organi di AQ. La procedura ha inoltre permesso di individuare le principali sfide del CdS, valutando i problemi e le loro cause. Sono così emersi i punti di forza della struttura e del funzionamento del corso, ma anche le aree da migliorare. In occasione delle riunioni collegiali, i docenti e le rappresentanze studentesche hanno avuto modo di rendere note osservazioni e proposte di miglioramento, consentendo al Consiglio di mettere a sistema azioni già intraprese, di attuare interventi correttivi in itinere e di programmare ulteriori azioni migliorative. Il CdS dispone inoltre di una procedura per gestire i reclami da parte degli studenti, costituita da una sezione della homepage facilmente accessibile, per effettuare segnalazioni attraverso una mail dedicata e consultata con regolarità dalla coordinatrice. Sono state altresì prese in considerazione le osservazioni e proposte di miglioramento del personale di supporto: sulla scorta del lavoro effettuato dal Polo Didattico per tutti i CdL dell'Ateneo, il gruppo AQ ha iniziato a monitorare la distribuzione degli insegnamenti, sottoponendo al CdS proposte ai fini di un migliore bilanciamento per semestre (monitoraggio iniziato autonomamente anche dalla commissione AAF per i laboratori). Efficace si è inoltre rivelata la prosecuzione del lavoro della Commissione didattica del Dsus nel monitorare e uniformare processi e informazioni, stabilendo una stretta reciprocità tra il CdL e i CdLM, nonché con il Comitato di Indirizzo.

A questo proposito, al coinvolgimento degli interlocutori esterni in fase di nuova progettazione del CdS ha di recente fatto seguito un'interazione in itinere per procedere all'aggiornamento periodico dei profili formativi (*Verbale del 13/7/2022*). Essendo stata organizzata dal Collegio di area didattica dipartimentale, questa nuova interazione è stata realizzata sia in coerenza con il carattere e gli obiettivi formativi del CdS, sia in relazioni ai cicli successivi (v. *punto 1*). Il CdS verifica, infatti, l'aggiornamento e la coerenza dell'offerta non solo rispetto agli sbocchi professionali ma anche ai cicli di studio delle lauree magistrali MIR e MRI e del Dottorato di Ricerca in Studi Internazionali, tutti incardinati presso il Dsus.

Oltre a discutere degli aspetti menzionati, il CdS analizza percorsi di studio, risultati degli esami e esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), a partire dai dati statistici in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale. Nel periodo preso in esame è stato tuttavia possibile incrementare la quantità e la qualità delle informazioni specifiche sul CdS attraverso ulteriori dati resi disponibili dal personale di supporto di Ateneo sistematizzati da un docente del CdS facente parte del PQA, che hanno consentito al Gruppo di AQ di sperimentare un monitoraggio pilota delle iscrizioni e delle carriere, esaminando le performance per curriculum e discutendone le risultanze con il CdL e con i CdLM del Dsus (*Verbale del 3/2/2022*). I dati disaggregati con informazioni specifiche sui tre percorsi costituiscono una base preziosa per programmare nuovi interventi di revisione, sempre più puntuali e aggiornati, dell'offerta formativa.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Miglioramento della gestione della didattica, sulla base del monitoraggio periodico del sistema di informazioni relative al CdS

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti. A) A partire dalla revisione periodica del sistema di informazioni relative al CdS, il Gruppo di AQ proseguirà nel monitoraggio degli insegnamenti per semestri, effettuandolo per curriculum e annualità. Sulla base delle segnalazioni provenienti dagli studenti (singolarmente, attraverso comunicazioni alla coordinatrice e per il tramite delle rappresentanze, in occasione di incontri e dell'audizione della CPDS) e dal personale T-A, il gruppo procederà ad un esame delle criticità evidenziate per ciascuno dei tre percorsi del CdS e per annualità. Verrà quindi verificata la realizzabilità degli interventi, in modo da proporre al CdS azioni correttive realistiche e che contribuiscano ad una razionalizzazione degli orari, provando ad evitare sovrapposizioni (criticità individuata, oltre che in occasione delle riunioni collegiali, anche nelle consultazioni effettuate con docenti e studenti, v. *Allegati 1bis e 2*). Lo stesso farà la Commissione AAF per i laboratori, oltre che ai fini di un ulteriore bilanciamento sui due semestri, per una razionalizzazione di nell'ambito delle singole finestre semestrali. B) Il CdS sperimenterà una procedura finalizzata anche alla migliore distribuzione temporale degli esami. Una decina di giorni prima della scadenza fissata per inviare le date agli uffici preposti, un team composto dalla coordinatrice e da due docenti riceverà da coloro che insegnano nel CdS le date fissate e controllerà eventuali sovrapposizioni o date troppo ravvicinate (soprattutto per le discipline del 1° anno e per quelle del 2° e del 3° comuni ai tre percorsi), al fine di individuare soluzioni mirate.

Obiettivo n. 2: Maggiore coordinamento dell'offerta formativa complessiva del CdS.

Azioni. Le azioni specifiche per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti.

A) Sulla scorta delle segnalazioni di docenti e studenti ma anche a partire dagli esiti dei rispettivi questionari e dalle consultazioni, il CdS individuerà una commissione di docenti, composta da un referente per area disciplinare, che realizzerà un *syllabus* di conoscenze pregresse per area, da mettere a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle di Ateneo. Il fine è sia quello di realizzare un dialogo maggiore tra gli insegnamenti, sia quello di coordinarsi per individuare un insieme di conoscenze preliminari che consenta al CdS di mettere in atto ulteriori azioni per colmare le carenze in ingresso (elemento critico migliorato con azioni correttive ma ancora indicato dagli studenti), a partire da un'analisi delle risultanze del test di autovalutazione nel

periodo preso in esame (v. punti 2 e 3). B) L'attività di tale commissione sarà realizzata congiuntamente a quella dell'AQ sul monitoraggio del carico didattico, intervento ritenuto opportuno (anch'esso segnalato dalla CPDS e dagli studenti anche tramite le rappresentanze, v. ancora punto 2). In occasione del monitoraggio annuale delle schede, il gruppo coglierà l'occasione per verificare il carico didattico di ciascuna disciplina per curriculum non solo al fine di invitare i docenti a produrre eventuali aggiornamenti o integrazioni dei materiali, ma anche per provare a realizzare un effettivo coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti impartiti nei tre percorsi in cui si articola il CdS. Ciò potrà consentire anche di monitorare più efficacemente le modalità d'esame, verificando la realizzazione da parte dei docenti di eventuali prove intercorso o verifiche in itinere, così da razionalizzare la loro distribuzione temporale. C) Il maggior coordinamento dell'offerta formativa dovrà essere realizzato anche per le altre attività formative. In relazione ai laboratori, anche se le singole schede verranno pubblicate dagli uffici in corrispondenza delle due scadenze annuali fissate dal Dipartimento, la coordinatrice e gli altri componenti della Commissione AAF raccoglieranno via mail da tutti i docenti del CdS le informazioni di base relative alle proposte delle attività laboratoriali (titolo e semestre), per iniziare a pubblicare sulla pagina web del CdS gli elenchi delle attività offerte ad inizio dell'a.a., in modo da consentire agli studenti di organizzare con anticipo lo svolgimento di queste altre attività tra 1° e 2° semestre. Per quanto attiene ai tirocini, i docenti del CdS che compongono il Comitato d'indirizzo cureranno la pubblicizzazione annuale dell'offerta, verificando la possibilità di organizzare – anche congiuntamente agli enti, alle aziende e alle istituzioni rappresentate dai portatori d'interesse – giornate di presentazione degli stage e dei tirocini.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dal precedente riesame, alcuni mutamenti hanno indotto a mettere in atto nel CdS azioni migliorative (richiamate anche in altre sezioni di questo documento), articolate sui tre obiettivi fissati nel 2019. L'aumento dell'efficacia dei periodi di studi all'estero (v. **Obiettivo n. 1, sezione 5c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**) è stato inizialmente affrontato a partire dagli esiti delle consultazioni con gli studenti svolte in occasione del riesame precedente, che individuavano alcune criticità. Sulla scorta di tali segnalazioni, il CdS ha ritenuto opportuno organizzare una riunione collegiale con la delegata di Ateneo all'Erasmus + e con il referente del CdS per analizzare le criticità relative alla limitata internazionalizzazione del corso di laurea (*Verbale CdS del 29/1/2021*). Al di là delle difficoltà oggettive connesse all'avvento della pandemia, una volta valutate la non plausibilità e fattibilità di interventi sugli aspetti generali dei bandi, l'attenzione si è concentrata sull'esigenza di incentivare la mobilità degli studenti a partire dalle specificità del corso di laurea. Diversamente da quanto accaduto nel triennio precedente, per effetto dell'entrata in vigore della nuova offerta formativa che prevede i tirocini (anche esteri) al 3° anno, una volta disponibili i dati del SOrT si potrà avere un quadro più chiaro rispetto a quello ricavabile dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione (v. sez. 5b) per orientare nuove azioni. Tuttavia, l'individuazione di strategie più specifiche emerge sin d'ora dalle segnalazioni frutto della nuova consultazione con le rappresentanze studentesche, che sono state invitate a dare indicazioni sulle attuali problematiche sottese alla scarsa mobilità degli studenti e delle studentesse del CdS per periodi di studio/tirocinio all'estero (v. **Allegato 2**), elemento centrale per un corso della classe L-36 incardinato all'Orientale (v. punto 2). Per quanto attiene all'incremento nella regolarità e produttività delle carriere (v. **Obiettivo n. 2, sezione 5c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**), il cui primo step era individuato nell'intensificazione del monitoraggio di profili e provenienze degli immatricolati, da svolgere in ingresso, l'azione è stata in qualche modo superata dalla prosecuzione dell'analisi del Gruppo di AQ sulla base dei dati di Ateneo (titolo di studio e voto per immatricolati, iscritti per area di residenza). Si è stabilito di non promuovere rilevazioni più specifiche in considerazione della difficoltà di rilevare, in fase di emergenza pandemica o immediatamente successiva, informazioni sulla motivazione della scelta o sulle preferenze occupazionali insieme alla carenza di conoscenze pregresse. La valutazione sul triennio delle risultanze del test di autovalutazione fornirà invece informazioni specifiche per sottoporre a verifica le modalità attualmente adottate per il recupero delle carenze preliminari (v. punti 2, 3 e 4). Il secondo step, che era invece relativo alla calendarizzazione di incontri periodici del gruppo AQ al fine di rilevare le principali problematiche del CdS e di adottare conseguenti interventi, è stato realizzato. Tra le azioni specifiche, si ricorda la sperimentazione pilota per il monitoraggio delle iscrizioni e alle carriere (v. punto 4), poi continuato sulla base del set di dati disaggregati per curriculum fornito dall'Ateneo, che ha consentito di rilevare aree di miglioramento e criticità di cui si aveva evidenza solo in termini generali attraverso gli indicatori ANVUR (v. sez. 5b). Tra le prime si evidenziano performance migliorate in alcuni aspetti del percorso di studio e nelle carriere, che è possibile mettere in relazione ad alcune iniziative realizzate. Pur tuttavia, alla luce del persistere di criticità in termini di regolarità e ritardi, si rileva la necessità non solo di potenziare le azioni correttive intraprese, ma di mettere al contempo in atto nuove azioni migliorative (v. sez. 5c). Rispetto al rapporto con la componente studentesca, una volta elette le rappresentanze, queste sono state coinvolte in sede di riunione collegiale, di AQ e di riesame per far emergere osservazioni e suggerimenti ai fini di un miglioramento degli aspetti connessi al CdS, in primis quello dell'organizzazione didattica. Per quanto riguarda l'implementazione della consultazione delle parti interessate nell'ambito della definizione dei profili culturali del CdS (v. **Obiettivo n. 3, sezione 5c del Rapporto di Riesame ciclico 2019**), si rinvia a quanto già analizzato, tanto in merito a difficoltà e mutamenti connessi alla pandemia, quanto alla ripresa fruttuosa delle consultazioni con il Comitato d'indirizzo nell'ambito del Collegio di area didattica (v. punti 1 e 4).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Di seguito si analizzano i dati pubblicati dall'ANVUR l'8/10/22 in relazione al triennio 2018-20, con riflessioni iniziali sul 2021. Dal confronto con l'analisi del precedente riesame, gli indicatori di contesto, pur continuando ad oscillare, mostrano un'evoluzione complessivamente positiva delle immatricolazioni, che passano dalle 176 del 2019 (anno che marcava la maggiore flessione dal 2016) alle 209 del 2021. Quest'ultimo valore, superiore a quello nazionale e regionale, è confermato anche dal primato rispetto ai due benchmark di riferimento del valore degli immatricolati puri: dopo aver anch'esso sperimentato all'inizio del triennio una significativa flessione, torna gradualmente ad aumentare e, in termini di scelta del CdS, testimonia l'importanza dell'orientamento in ingresso. Tali dati andranno tuttavia monitorati con attenzione nel prossimo triennio. Più in generale, poiché l'andamento altalenante degli indicatori relativi al CdS ha rappresentato la principale sfida in quest'arco temporale, il commento è articolato sulla base di tre sezioni tematiche. Rispetto a *regolarità delle carriere e percorso di studio*, anche alla luce all'obiettivo strategico di Ateneo di migliorare i servizi per la didattica (Piano 2021-23), alcuni indicatori appaiono maggiormente significativi. Se la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) registra il miglior valore dal 2017 (72%), attestandosi sopra la media dell'area e poco al di sotto di quella nazionale, quella degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) diminuisce (35,7%), continuando a superare di poco il benchmark di area. Questo trend oscillante si rileva anche nell'analisi di altri indicatori relativi a percorsi e carriere. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), che nel 2020 invertiva la tendenza negativa registrata in precedenza ma risultava ancora da monitorare, nel 2021 aumenta ulteriormente (53,3%), collocandosi al di sopra della media dell'area geografica e riducendo di molto lo scarto con quella nazionale. Stando ai dati del 2020, invece, iC16bis (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) mostrano valori di attenzione perché, attestandosi rispettivamente sul 35,7% (iC16bis) e sul 38,7% (iC17), risultano in

peggioramento e in allontanamento dalla media nazionale. Sempre al 2020, l'IC22 (% di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), con un valore del 27,9%, è prossimo alla soglia critica rispetto al valore medio nazionale, mentre l'IC24 (% di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), dopo la diminuzione registrata nel biennio precedente, nel 2021 evidenzia un aumento significativo (42,5%), superando entrambi i benchmark. In considerazione della rilevanza rivestita dagli abbandoni (la cui riduzione è obiettivo strategico anche nell'ultimo piano di Ateneo), il quadro delle aree da migliorare induce a continuare nelle attività intraprese, realizzando in modo tempestivo azioni migliorative già programmate e nuove azioni correttive (v. sez. 5c). Ciò in attesa di verificare se gli indicatori già menzionati (iC02, iC16bis, iC17) confermeranno in parte o invertiranno il trend complessivamente positivo registrato in precedenza e segnalato nell'ultima Relazione del NdV, in cui si sottolinea anche l'andamento positivo dell'IC13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), che consolida il miglioramento registrato nel triennio, raggiungendo un valore superiore alla media dell'area.

Gli indicatori relativi all'*internazionalizzazione*, attestandosi invece al di sotto dei valori di riferimento, continuano ad oscillare tra flessioni (iC10 e iC11) e lievissimi aumenti (iC12), con quest'ultimo da monitorare. Pur non marcando scostamenti dai benchmark nazionali tali da delineare soglie critiche, essi suggeriscono iniziative mirate (v. sez. 5c).

Per i dati relativi alla *sostenibilità* della didattica, si rinvia a quanto già analizzato (v. punto 3), da collegare alla *soddisfazione* di studenti, laureandi e laureati. Questo punto di forza del CdS, confermato dagli esiti dei questionari e delle rilevazioni, non sembra messo in discussione dai dati. Se l'IC25 (% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) diminuisce lievemente (89,9%), scendendo di pochissimo al di sotto dei benchmark di riferimento, con un valore che sfiora il 90% continua a rivelare nel complesso un alto grado di soddisfazione. Quest'ultimo è confermato, oltre che dal già citato iC14, anche dall'IC18 (% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS): pur diminuendo, il valore continua a mantenersi elevato (70,6%), superando sia la media regionale sia quella nazionale.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle conoscenze preliminari e percorsi di formazione-orientamento

Il CdS realizzerà le azioni correttive indicate nella sezione dedicata all'esperienza dello studente (maggior coordinamento tra verifica delle carenze pregresse e modalità di recupero, *syllabus* di conoscenze preliminari per aree disciplinari): per un elenco dettagliato si rinvia al punto 2 (in particolare si veda sez. 2c, *Obiettivo 1, Azioni A e B*). Per un maggior collegamento tra potenziamento delle conoscenze pregresse e progetti attivati presso le scuole del territorio (tra gli obiettivi strategici del Piano di Ateneo 2021-23), a tali azioni si aggiungerà un ulteriore intervento specifico. Proseguendo l'attività intrapresa con la Referente dipartimentale all'orientamento (*Verballi CdS del 29/10/2021 e del 26/5/2022*), che coadiuverà un team di docenti del CdS, verranno progettati percorsi di formazione-orientamento su tematiche in linea con l'offerta didattica interdisciplinare del corso di laurea, da attivare presso scuole che manifesteranno interesse verso il CdS, al termine dei quali verrà presentata l'offerta formativa del corso di laurea.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio, in sinergia con altre strutture di Ateneo, per azioni di supporto in itinere al fine di ridurre ritardi alla laurea e abbandoni

Il CdS realizzerà le azioni correttive indicate nella sezione dedicata all'esperienza dello studente (potenziamento del tutorato in itinere, differenziato per curriculum e annualità): per un elenco dettagliato si rinvia al punto 2 (in particolare si veda sez. 2c, *Obiettivo 2, Azioni A e B*). Ad esse, al fine di migliorare la regolarità delle carriere e dei percorsi di studio, si aggiungeranno due ulteriori interventi specifici. A) Agli iscritti al 2° anno verrà richiesto di partecipare ad una rilevazione a ridosso dell'inizio dell'anno accademico, al fine di verificare il numero di CFU conseguiti. Sulla base di un'analisi delle risultanze (conseguimento o meno dei 40 CFU e relative motivazioni), condotta dal Gruppo di AQ entro un mese dalla rilevazione, sarà organizzato un incontro con i docenti delle discipline che presenteranno il maggiore scarto tra numero di studenti e esami sostenuti, per valutare quali forme di recupero (ulteriori seminari metodologici on line, corsi mirati per gruppi o altro) attivare entro due mesi dallo svolgimento dalla rilevazione. B) Al fine di evitare fenomeni di ritardo alla laurea, dispersione e abbandoni, sulla base di una reportistica fornita dagli uffici e in sinergia con la Segreteria Studenti, l'Ufficio Didattica del Dsus e il Polo Didattico di Ateneo, il Gruppo di AQ condurrà un monitoraggio sulle situazioni di dispersione e ritardo (esami bloccanti etc.). Sulla scorta di tale lavoro, un'apposita commissione del CdS, a partire da una sorta di anagrafe dei fuori corso, pubblicherà azioni di supporto in itinere, da realizzare con il contributo dei docenti che insegnano nel CdS (incontri mirati per gruppi di discipline di cui non sono ancora stati sostenuti i relativi esami, predisposizione di percorsi di autoapprendimento on line). La stessa Commissione si occuperà di orientare e supportare studenti con esigenze specifiche, quali ad esempio gli studenti lavoratori.

Obiettivo n. 3: Azioni di orientamento e di supporto per la realizzazione di stage e tirocini

Sulla scorta del monitoraggio condotto dal Gruppo di AQ sugli esiti e le prospettive occupazionali del CdS e in stringente collegamento con l'attività già intrapresa dalla Commissione altre attività formative (si veda in particolare sez. 1c, *Obiettivo 1, Azione B*), le azioni di orientamento e supporto per stage e tirocini verranno differenziate, in termini di responsabilità, sulla base della scelta operata da studenti e studentesse del corso di laurea in merito alla tipologia di tirocinio: interno, esterno e estero. In tutti e tre i casi in stringente collegamento con il SOrT, con il Referente del CdS alle AAF e con la Commissione accreditamento, l'attività di orientamento e supporto per lo svolgimento di tirocini interni sarà svolta dalla Commissione altre attività formative, quella per lo svolgimento dei tirocini esterni dai docenti del CdS che compongono il Comitato d'indirizzo dipartimentale in seno al Collegio d'area didattica e quella per lo svolgimento dei tirocini esteri dalla costituenda commissione per l'internazionalizzazione, in stringente collegamento con gli uffici, il referente del CdS e di Ateneo. Va tuttavia specificato che il CdS tenderà a favorire il più possibile attraverso iniziative mirate e specifiche tirocini esterni ed esteri, considerati più qualificanti e professionalizzanti per il carattere del corso di laurea.

Allegato 1 - Analisi dei risultati del questionario
compilato dai docenti che insegnano nel Corso di Studi Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
(a cura di T. Menini)

Nell'ambito delle attività di consultazione con il corpo docente organizzate dal Gruppo di Riesame del Corso di Studi in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, è stato chiesto a tutti coloro che insegnano nel CdS di compilare un questionario strutturato (realizzato dal GdR con l'ausilio di un docente del Cds, che si è occupato sia dell'elaborazione, sia della raccolta e del commento delle risultanze), in analogia a quanto già fatto in occasione del precedente riesame, al fine di consentire la confrontabilità dei risultati.

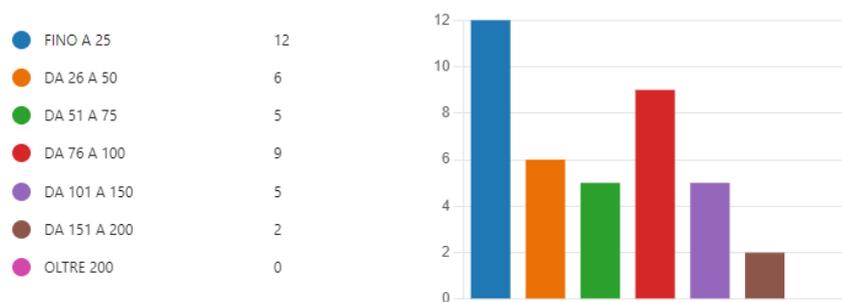
Le domande del questionario hanno riguardato principalmente tre aspetti:

- Dati quantitativi sulla frequenza degli studenti alle lezioni, ad inizio corso e durante il corso, rilevando anche ulteriori alcuni dati sugli studenti stessi (annualità, CdS di provenienza);
- Dati qualitativi sulle modalità della comunicazione e sulla qualità delle risposte degli studenti;
- Dati quantitativi sugli esiti dell'apprendimento, valutati sulla base della partecipazione alle prime sessioni di esami dopo la chiusura del corso.

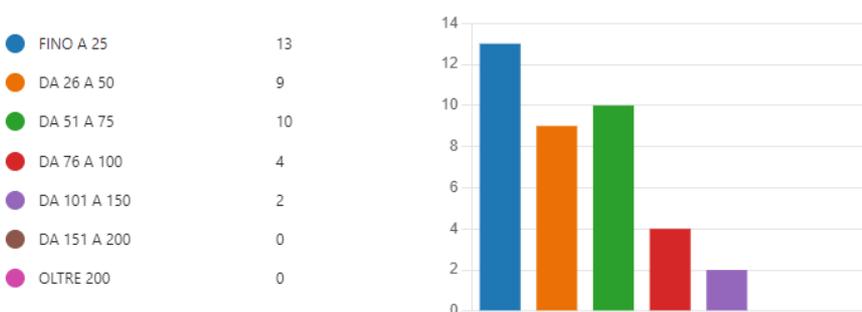
Nel questionario sono inoltre state inserite domande a risposta aperta per consentire ai docenti di illustrare alcune pratiche adottate nella didattica dei propri insegnamenti, oltre che di proporre suggerimenti ai fini del miglioramento dell'organizzazione didattica del CdS. Il questionario è stato compilato on line da 39 docenti. Di seguito sono riportati sinteticamente i risultati della rilevazione.

Confrontando i dati stimati dai docenti sulla frequenza degli studenti all'inizio ed ai 2/3 del corso, appare evidente lo spostamento delle frequenze dalle classi di ampiezza maggiore a quelle di ampiezza inferiore: le classi con frequenza superiore a 75 studenti ad inizio corso sono il 41%, mentre ai 2/3 del corso scendono al 15%. Come era emerso anche nella precedente rilevazione, è evidente che la diminuzione della frequenza riguarda i corsi più numerosi, concentrati in gran parte nei primi due anni. Il dato della frequenza andrebbe poi valutato in considerazione dei dati risultanti dagli esami.

Frequenza stimata ad inizio corso



Frequenza stimata ai 2/3 del corso



Numero medio di studenti/studentesse che frequentano l'insegnamento	Numero di studenti/studentesse frequentanti dopo i 2/3 delle lezioni						Totale complessivo
	(vuoto)	FINO A 25	DA 26 A 50	DA 51 A 75	DA 76 A 100	DA 101 A 150	
Etichette di riga	(vuoto)	FINO A 25	DA 26 A 50	DA 51 A 75	DA 76 A 100	DA 101 A 150	Totale complessivo
FINO A 25		12					12
DA 26 A 50		1	4	1			6
DA 51 A 75	1		4				5
DA 76 A 100			1	7	1		9
DA 101 A 150				2	2	1	5
DA 151 A 200					1	1	2
Totale complessivo	1	13	9	10	4	2	39

Il dato più rilevante rispetto agli studenti frequentanti è la difficoltà dei docenti nel rilevare la percentuale di coloro che seguono l'insegnamento nell'anno previsto dal proprio piano di studi, insieme a quello della provenienza da altri corsi di studio. A tal proposito uno dei docenti intervistati, nella domanda aperta, propone un questionario di ingresso al fine di rilevare le caratteristiche della platea di studenti in aula.

Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che seguono l'insegnamento nell'anno previsto dal proprio piano di studi?

● *0-25%;	1
● *26-50%	2
● *51-75%	5
● *76-100%	12
● Non sono in grado di valutarlo	18



Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che provengono da altri CdS?

● *0-25%;	11
● *26-50%	5
● *51-75%	7
● *76-100%	4
● Non sono in grado di valutarlo	10



Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che seguono l'insegnamento nell'anno previsto dal proprio piano di studi?	Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che provengono da altri CdS?						Totale complessivo
	*0-25%;	*26-50%	*51-75%	*76-100%	Non sono in grado di valutarlo	(vuoto)	
*0-25%;	1						1
*26-50%	1			1			2
*51-75%	1			1	2	1	5
*76-100%	4	2	3	1	2		12
Non sono in grado di valutarlo	4	3	4	1	6		18
(vuoto)						1	1
Totale complessivo	11	5	7	4	10	2	39

Numero medio di studenti/studentesse che frequentano l'insegnamento	Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che provengono da altri CdS?						
	*0-25%;	*26-50%	*51-75%	*76-100%	Non sono in grado di valutarlo	(vuoto)	Totale complessivo
INO A 25	25,00%	25,00%	16,67%	25,00%	8,33%	0,00%	100,00%
A 26 A 50	33,33%	16,67%	16,67%	0,00%	33,33%	0,00%	100,00%
A 51 A 75	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	60,00%	20,00%	100,00%
A 76 A 100	22,22%	11,11%	22,22%	0,00%	33,33%	11,11%	100,00%
A 101 A 150	60,00%	0,00%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
A 151 A 200	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%	100,00%
totale complessivo	28,21%	12,82%	17,95%	10,26%	25,64%	5,13%	100,00%

Sulla preparazione iniziale, i docenti sono sostanzialmente divisi a metà tra quanti ritengono che solo alcuni studenti abbiano una preparazione iniziale adeguata alle esigenze formative dell'insegnamento e quanti considerano adeguata la preparazione di quasi tutti gli studenti che seguono le lezioni. Questo dato potrebbe consentire di migliorare il processo relativo ai corsi di potenziamento: collegandolo al dato sui frequentanti di questi ultimi, potrebbe in futuro essere valutato come *output* delle attività di recupero avviate o come *input* per attivare una riflessione sull'attivazione di nuovi processi. Potrebbe essere infine utile anche mettere in relazione questo dato con quello degli esiti degli esami nelle diverse sessioni.

Ritiene che gli studenti/le studentesse abbiano un'adeguata preparazione iniziale per le esigenze formative dell'insegnamento?

● Solo alcuni/alcune	20
● Quasi tutti/tutte	17
● Tutti/tutte	1



Ritiene che gli studenti/le studentesse abbiano un'adeguata preparazione iniziale per le esigenze formative dell'insegnamento?	Può stimare, tra tutti gli studenti/le studentesse che frequentano il suo corso, la quota % di coloro che provengono da altri CdS?						
	*0-25%;	*26-50%	*51-75%	*76-100%	Non sono in grado di valutarlo	(vuoto)	Totale complessivo
Quasi tutti/tutte	5	3	2	3	3	1	17
Solo alcuni/alcune	6	2	4		7	1	20
Tutti/tutte			1				1
(vuoto)				1			1
Totale complessivo	11	5	7	4	10	2	39

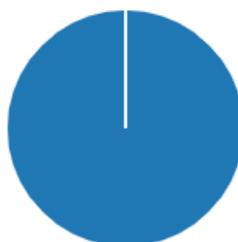
Passando alle caratteristiche dei processi legati alla didattica, dal quadro che emerge dalle risposte ai questionari viene evidenziata la disponibilità dei docenti ad impostare il rapporto con gli studenti sulla base della trasparenza degli stessi. Anche in questo caso, il confronto con i risultati del questionario sulla didattica degli studenti può essere utile nella comprensione delle aree di miglioramento.

Tutti illustrano, all'inizio del corso, il syllabo delle lezioni e degli argomenti sulla base di quanto pubblicato on line, mentre solo due docenti fanno compilare schede individuali che, invece, risulterebbero molto utili nell'ipotesi, prima accennata, del monitoraggio dell'andamento della frequenza, degli abbandoni etc., consentendo al CdS di organizzare tempestivamente l'attività di tutoraggio a partire da una prima interlocuzione con gli stessi studenti.

Sui materiali didattici utilizzati a supporto della didattica, sebbene la grande maggioranza si attenga al programma ufficiale del corso (ca il 75%), la restante parte dichiara di costruire percorsi *ad hoc* per i frequentanti, utilizzando materiali integrativi (articoli, slide, etc.). Molto diffuso è il ricorso a diversi mediatori nella informazione didattica (Teams, pagina docente, mailing list etc.). Si avverte lo sforzo di mettere a punto percorsi didattici più efficaci e in grado di favorire l'apprendimento (interessante, in tal senso, la proposta di un docente di utilizzare materiale video relativo ai discorsi di alcuni esponenti di grande livello della politica internazionale). Tra le modalità scelte dai docenti per rendere disponibile il materiale di supporto, prevale ampiamente la piattaforma Microsoft Teams, già utilizzata dai docenti per la didattica a distanza durante il periodo pandemico.

Illustra il programma dell'insegnamento in aula sulla base del syllabo pubblicato on line?

● SI	39
● No	0



I materiali didattici per i frequentanti sono diversi da quelli segnalati nella scheda dell'insegnamento?

● SI	10
● No	29



Nel caso in cui il programma per i frequentanti differisca da quello dei non frequentanti, quali tra i seguenti materiali di supporto fornisce agli studenti/alle studentesse?

● articoli, saggi etc	11
● slide	10
● schemi	2
● Altro	9



Con quale modalità fornisce i materiali didattici di supporto indicati alla risposta precedente?

● mette a disposizione fotocopie	4
● inserisce i materiali sulla pagina ...	8
● utilizza le piattaforme Microsoft ...	20
● "Altro"	3

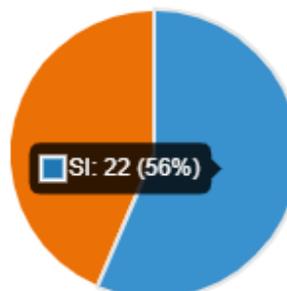


Nel caso in cui il programma per i frequentanti differisca da quello dei non frequentanti, quali tra i seguenti materiali di supporto fornisce agli studenti/alle studentesse? Con quale modalità fornisce i materiali didattici di supporto indicati alla risposta precedente?	N
utilizza le piattaforme Microsoft Teams o Moodle;mette a disposizione fotocopie ;inserisce i materiali sulla pag	1
articoli, saggi etc;slide;schemi;	1
utilizza le piattaforme Microsoft Teams o Moodle;	5
Altro;slide;	1
slide;articoli, saggi etc;	2
slide;schemi;	1
(vuoto)	1
utilizza le piattaforme Microsoft Teams o Moodle	12
Altro	2
articoli, saggi etc	3
slide	3
(vuoto)	4
mette a disposizione fotocopie ;utilizza le piattaforme Microsoft Teams o Moodle;	1
articoli, saggi etc;slide;	1
mette a disposizione fotocopie	2
articoli, saggi etc	1
(vuoto)	1
inserisce i materiali sulla pagina docente ;utilizza le piattaforme Microsoft Teams o Moodle;	1
articoli, saggi etc;	1
inserisce i materiali sulla pagina docente ;	1
Altro;	1
inserisce i materiali sulla pagina docente	5
Altro	1
articoli, saggi etc	1
slide	1
(vuoto)	2
"Altro";	2
Altro;	1
articoli, saggi etc;	1
"Altro"	1
Altro	1
(vuoto)	8
Altro;	2
(vuoto)	6
Totale complessivo	39

Più del 50% dei docenti prevede verifiche in itinere di vario genere, oltre ad eventuali prove intermedie e, di questi, il 50% preferisce le esercitazioni in aula. Anche in questo caso, potrebbe essere utile valutare l'efficacia del processo in relazione al dato degli esiti degli esami nelle diverse sessioni.

Prevede verifiche in itinere (oltre ad eventuali prove intermedie)?

● SI 22
● No 17



In caso affermativo, quali?

● esercitazioni in aula	14
● presentazioni in aula (individuali...)	7
● stesura di report	2
● colloqui individuali o di gruppo	1
● Altro	4



Prevede verifiche in itinere (oltre ad eventuali prove intermedie)	Può indicare quanti dei frequentanti sostengono l'esame nelle prime due sessioni successive alla chiusura del corso?					
	0-25%;	26-50%	51-70%	OLTRE 70%	Non sono in grado di valutarlo	Totale complessivo
No	5,88%	23,53%	17,65%	17,65%	35,29%	100,00%
SI	9,09%	13,64%	40,91%	31,82%	4,55%	100,00%
Totale complessivo	7,69%	17,95%	30,77%	25,64%	17,95%	100,00%

Frequenza stimata ai 2/3 del corso	Può indicare quanti dei frequentanti sostengono l'esame nelle prime due sessioni successive alla chiusura del corso?					
	0-25%;	26-50%	51-70%	OLTRE 70%	Non sono in grado di valutarlo	Totale complessivo
FINO A 25	2	1	5	3	2	13
DA 26 A 50		3	2	1	3	9
DA 51 A 75	1	1	4	3	1	10
DA 76 A 100		1	1	1	1	4
DA 101 A 150				2		2
(vuoto)		1				1
Totale complessivo	3	7	12	10	7	39

La partecipazione all'attività didattica in aula e a ricevimento risulta molto diffusa. Questo dato, ovviamente, non è in contraddizione con quello sulla preparazione iniziale dello studente, dal momento che la qualità degli interventi e delle domande consente al docente di valutare la preparazione iniziale degli studenti.

Gli studenti/le studentesse partecipano all'attività didattica in aula con domande e osservazioni?

● SI	37
● No	2



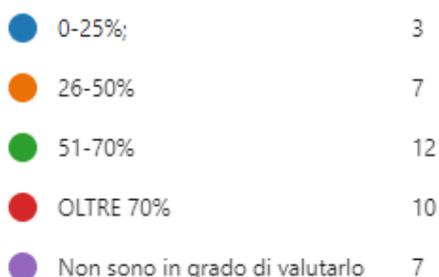
Gli studenti usufruiscono del ricevimento studenti?



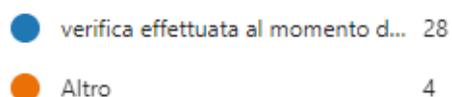
Gli studenti usufruiscono del ricevimento studenti?	Gli studenti/le studentesse partecipano all'attività didattica in aula con domande e osservazioni?		
	No	SI	Totale complessivo
No	2	7	9
SI		30	30
Totale complessivo	2	37	39

Come indicatore utilizzato nella rilevazione per la valutazione dell'apprendimento, la *proxy* utilizzata si riferisce alla percentuale della partecipazione degli studenti frequentanti agli esami nelle prime due sessioni successive al termine delle lezioni. Più del 25% degli intervistati dichiara che in questo lasso di tempo l'esame è svolto da oltre il 70% degli studenti; circa il 30% da un 50-70%; il 17% circa da un numero compreso tra il 25 ed il 50%. Si tratta, in assoluto, di numeri sostanzialmente in linea con alla rilevazione del 2019. Il dato va però ponderato con i valori discendenti dei frequentanti dopo i 2/3 del corso. Il dato va però ponderato con i valori discendenti dei frequentanti dopo i 2/3 del corso.

Può indicare quanti dei frequentanti sostengono l'esame nelle prime due sessioni successive alla chiusura del corso?



Come monitora quanto dichiarato: alla domanda precedente?



Il questionario al termine è stato impostato, come in occasione del precedente riesame, con una domanda finale a risposta aperta a suggerimenti e proposte dei docenti per il miglioramento dell'offerta didattica. Il risultato più evidente, rappresentato nel grafico seguente, è la centralità degli studenti nelle parole utilizzate dai docenti per descrivere le singole proposte. La seconda caratteristica dei suggerimenti è la grande variabilità delle proposte: alcune sono molto sintetiche e riguardano aspetti molto specifici; altre, invece, sono molto analitiche e riguardano diversi aspetti del sistema organizzativo. La terza caratteristica dei suggerimenti è la connessione con l'esperienza diretta del docente, per cui ciascuno tende a sottolineare le problematiche organizzative relative alla sua disciplina. Anche la partecipazione a commissioni del CDS consente di avere una visione più o meno ampia del sistema organizzativo.

Cosa proporrebbe al Consiglio di CdS per migliorare l'organizzazione della didattica?



I suggerimenti forniti dai docenti sull'organizzazione didattica sono stati discussi – come tutti gli altri elementi emersi dalle risultanze del questionario – nel corso della consultazione organizzata dal Gruppo di Riesame (v. *Verbale Gruppo di Riesame del 21/11/2022*).

Allegato 1 bis - VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME del 21/11/2022
CONSULTAZIONE DEI DOCENTI: RISULTATI E DISCUSSIONE DEL QUESTIONARIO

Il giorno 21 novembre 2022, lunedì, alle ore 16,30, in occasione del Consiglio del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali – riunito in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams istituzionale di Ateneo – il Gruppo di Riesame del CdS ha organizzato un incontro, aperto a tutti coloro che insegnano nel CdS, finalizzato all'analisi dei risultati del questionario sottoposto ai docenti per la rilevazione delle opinioni e dei suggerimenti sull'organizzazione della didattica (le cui risultanze sono state illustrate da Tullio Menini, che ha coadiuvato il gruppo nell'elaborazione e nell'analisi successiva) e alla relativa discussione.

Erano presenti le prof.sse e i proff.: I. Costantini, R.M. Cucciolla, L. D'Alessandro, G.L. Gaeta, M. Gallo, D. Grippa, A. Guida, N. Lanna, N. Marini D'Armenia, P. Masina, T. Menini, P. Wulzer. Assenti giustificati i proff. e le prof.sse: R. Boffardi, A. Del Guercio, D. Lazzarich, G. Moricola, F. Zammartino. Erano inoltre presenti i seguenti proff./prof.sse che insegnano nel corso di laurea: R. Arbolino, I. Carannante, S. Cavaliere, A. D'Auria, A. De Chiara, M. Di Meglio, A.M. Di Tolla, A. Liguori, R. Morabito, S. Piscopo, M. Pretelli, F. Sapio, E. Sarno, F. Sciarelli. Presiede l'incontro collegiale la prof.ssa D'Alessandro. Il prof. Wulzer è nominato segretario verbalizzante.

Dopo aver ascoltato la relazione introduttiva di Tullio Menini sulle risultanze del questionario (v. Allegato 1), la presidente illustra alcuni elementi di connessione con le risultanze della presa in carico dei documenti relativi alla didattica e al CdS (in particolare, delle opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati, v. Verbale AQ del 20.10.2022) e invita tutti i presenti a contribuire alla discussione.

Rispetto alla difficoltà di rilevare alcuni elementi (annualità della disciplina nel piano di studi, CdS di provenienza), E. Sarno ritiene che le risposte ad alcuni dei quesiti formulati nel questionario dovrebbero venire dagli uffici amministrativi e non dai docenti, soffermandosi sulla raccolta dei dati utili al miglioramento della didattica. Rispetto al calo dei frequentanti dopo i 2/3 delle lezioni, alcuni docenti propongono suggerimenti che nell'ambito dei singoli insegnamenti sembrano risultare efficaci per contrastare questo fenomeno. R. Cucciolla ritiene che una maggiore interazione e un più ampio coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, attraverso presentazioni in aula, tesine ecc., abbia sensibilmente contribuito alla riduzione del calo della platea studentesca ai suoi corsi nella parte finale degli stessi. M. Gallo sottolinea invece che il calo delle frequenze alla fine dei corsi dipenda anche dalla concentrazione degli appelli degli esami (ad esempio, per quanto attiene alla sessione estiva, l'eccessiva concentrazione di appelli prima metà del mese di luglio) e che un migliore bilanciamento potrebbe indurre gli studenti a non abbandonare i corsi, potendo essi contare su un tempo di studio più congruo per la preparazione degli esami.

Questo aspetto si collega a quanto emerso da diversi suggerimenti forniti dai docenti nella parte finale del questionario rispetto alla sovrapposizione dei corsi (tra discipline linguistiche e non linguistiche ma non solo), che potrebbe essere assai ridimensionata attraverso ulteriori interventi sul bilanciamento dei corsi tra 1° e 2° semestre. Ciò potrebbe anche consentire di verificare la fattibilità di articolare su un numero diverso di lezioni settimanali alcuni corsi comuni ai tre curricula, come suggerito da alcuni docenti nel questionario, che associano il calo delle presenze nella parte finale dei rispettivi corsi alla tendenza degli studenti a concentrare lo studio di argomenti di crescente complessità dopo i 2/3 del corso. Tali suggerimenti possono essere utili anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni tra corsi ed esercitazioni linguistiche, sensibilizzando gli studenti a seguire queste ultime. Un docente di lingua propone invece di differenziare – in linea con quanto fatto nel caso del CdLM di MRI – i corsi destinati agli studenti di Scienze Politiche, focalizzando l'attenzione sui linguaggi specialistici delle scienze sociali, economiche, del diritto. Si tratta di un'ipotesi da sottoporre a verifica, soprattutto per le discipline linguistiche più frequentate, in occasione della revisione dell'offerta formativa. Ciò vale anche per i suggerimenti forniti dai docenti le cui discipline, anche areali, sono collocate in rose ampie a scelta: le proposte di riduzione del numero di insegnamenti nelle rose si incrocia anche con la verifica della possibilità di aumentare, per i curricula areali, il collegamento tra discipline linguistiche e non, ampliando la parte dedicata ad aspetti culturali.

Sulla domanda del questionario relativa alle prove in itinere, interviene A. De Chiara, avanzando l'ipotesi di una standardizzazione generalizzata di questo strumento nell'ambito degli insegnamenti del CdS. Tale ipotesi si incrocia con la proposta di G.L.Gaeta, finalizzata a tener conto di eventuali prove intercorso anche ai fini di una miglior distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri. N. Lanna rileva, sulla base dell'eterogeneità degli insegnamenti impartiti nel CdS, la difficoltà di mettere in pratica forme standardizzate di prove intercorso. Rinviando ad una futura discussione l'ipotesi di uniformazione delle verifiche in itinere, da più parti si rileva la difficoltà di realizzarla ma – anche in considerazione dei punti di contatto con la consultazione degli studenti ricordati dalla presidente – si propone di

riflettere anche a partire dalle buone pratiche sperimentate in singoli insegnamenti.

Il quesito 8 del questionario, relativo alle conoscenze preliminari degli studenti e delle studentesse in entrata, ha rilevato un numero di risposte che sottolinea una carenza generalizzata delle nozioni di base necessarie per superare con successo gli esami di vari insegnamenti, soprattutto per quelli del primo anno. Interviene la presidente, che sottolinea la necessità di una maggiore diffusione e pubblicità delle numerose iniziative che il Cds ha intrapreso per superare le difficoltà incontrate dalle matricole: corsi di potenziamento, seminari metodologici, tutorato alla pari. Rispetto a quest'ultima attività, nella prospettiva di estenderla anche a discipline del 2° e del 3° anno comuni a tutti i curricula, alcuni docenti esprimono delle perplessità (ad esempio E. Sarno si sofferma sulla difficoltà che studenti e studentesse delle magistrali potrebbero incontrare nello svolgere tali tipi di attività per discipline come la Statistica). D. Grippa fa notare che la funzione dei tutor e delle tutor alla pari non è quella di svolgere delle lezioni frontali bensì di fornire assistenza allo studio a coloro che ne sentono la necessità, ribadendo, l'utile funzione che, a suo avviso, potrebbero svolgere queste figure. L. D'Alessandro, sulla base della discussione, invita i docenti-tutor delle discipline per le quali gli studenti nella consultazione hanno chiesto l'attivazione di forme di tutorato alla pari, a discuterne tra loro (soprattutto perché l'attività prevede, la partecipazione attiva dei docenti alla selezione, alla formazione etc.) ma più in generale rileva l'importanza di attendere i risultati del monitoraggio di tali attività per verificarne l'efficacia. Rispetto alle carenze delle conoscenze preliminari, G. Moricola suggerisce la realizzazione di sillabi tesi ad individuare le conoscenze pregresse richieste per aree disciplinari. Il tema delle conoscenze pregresse viene collegato più in generale all'andamento delle immatricolazioni, sul quale si sofferma G. L. Gaeta nel suo intervento per sottolineare la riduzione del numero degli immatricolati puri, soprattutto se osservato sul lungo periodo e la necessità di monitorare il dato rispetto a quello nazionale e regionale.

Più in generale, altri docenti suggeriscono di realizzare alcune attività che il CdS ha già messo in atto (creazione del Collegio di area didattica; forme di orientamento in ingresso per curriculum) o sta avviando (calendario dei laboratori, suddiviso per semestre, da pubblicare sul sito del CdS all'inizio di ciascun anno accademico; tutorato in itinere per annualità e curriculum) o ancora ha avviato e deve implementare (monitoraggio sistematico per curriculum delle performance del corso di studio al fine di organizzare forme più efficaci di orientamento e tutoraggio; revisione e monitoraggio dell'offerta stage e tirocini) e, infine, utili suggerimenti per nuove azioni da intraprendere (pubblicizzazione ogni anno delle opportunità di stage e tirocini; revisione dell'offerta Erasmus e indicazione di gruppi di esami che ha senso svolgere all'estero, indicando per ciascun gruppo l'università straniera presso la quale è possibile svolgere i suddetti esami).

Esaurita la discussione, la presidente passa agli altri punti all'o.d.g. relativi ai Processi di Assicurazione Qualità, dichiarando chiusa la discussione di cui al punto 2c alle ore 17.30. Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La presidente



Il segretario verbalizzante



Allegato 2 - VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME del 16/11/2022
CONSULTAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DEL CDS DI PR

Il giorno 16 novembre 2022, giovedì, alle 12,30 il Gruppo di Riesame del CdS si è riunito nella Sala Riunioni (3° piano di palazzo Giusso) per discutere delle indicazioni e dei pareri emersi dalle consultazioni con gli studenti e le studentesse del CdS attraverso un incontro mirato. Risultano presenti i proff. L. D'Alessandro, G. Moricola, P. Wulzer e la rappresentante degli studenti Sig.ra V. Pintore. Assente giustificata la Sig.ra Chiara Patrone.

Si precisa che, nell'organizzare tale incontro mirato, i docenti componenti del GdR avevano chiesto alla Sig. Pintore, rappresentante nel gruppo, di raccogliere – con l'ausilio dell'altra rappresentante in CdS – pareri e indicazioni da parte delle studentesse e degli studenti iscritti al corso di laurea sia in merito ad alcuni punti di attenzione emersi dalla discussione sulla presa in carico dei documenti relativi alla didattica e al CdS (v. *Verbale AQ del 21/10/2022*), sia in relazione ad aspetti specifici attinenti ad azioni messe in atto dal CdS (corsi di potenziamento, seminari metodologici per matricole, attività di tutorato didattico alla pari, offerta di laboratori e tirocini). La Sig. Pintore precisa che, ai fini della consultazione, è stata coadiuvata da tutte le rappresentanze studentesche (al CdS, al Dsus e al Polo Didattico) e di aver realizzato congiuntamente agli altri rappresentanti un sondaggio presso gli iscritti e alle iscritte al CdS di PR, elaborandone i risultati (riportati integralmente nell'**Allegato 2 bis**).

Prima di ripercorrere i punti della discussione collegati ai principali risultati del sondaggio, così come riferiti in sede di riunione collegiale, i docenti del GdR chiedono alla Sig. Pintore quali pareri e indicazioni siano stati raccolti in merito alla limitata internazionalizzazione, evidenziata dalla scarsa partecipazione delle studentesse e degli studenti del CdS alla mobilità per periodi di studio/svolgimento di stage e tirocini all'estero. Dall'audizione è emerso che le principali difficoltà sono dovute ad una asimmetria di informazioni e ai costi del soggiorno all'estero. L'asimmetria di informazioni si concretizza in una scarsa conoscenza dell'offerta didattica all'estero (in quali università è possibile effettuare il soggiorno, a quali condizioni), nella scarsa conoscenza delle figure che potrebbero dare un valido contributo all'orientamento (referenti per l'internazionalizzazione; tutor del Cds, responsabili scientifici degli accordi internazionali) e nella scarsa familiarità con i meccanismi di selezione. Per quanto riguarda il costo del soggiorno all'estero, la componente studentesca segnala che i ritardi nell'erogazione delle borse di studio ordinarie agli studenti meritevoli da parte degli enti per il diritto allo studio (Adisurc) rischiano di aumentare la precarietà economica degli studenti, disincentivando la fruizione di programmi di studio all'estero.

Dalla discussione relativa al sondaggio effettuato (su un campione di intervistati oscillante tra 80 e 100) è stato possibile ricavare alcune informazioni. Dall'audizione si evince che erano possibili compilazioni multiple (dunque chi ha partecipato al corso di potenziamento in due discipline può aver risposto due volte) e non si è differenziato per anno (dunque possono aver risposto anche coloro che hanno seguito i corsi o partecipato alle altre attività negli anni precedenti). Fatta questa premessa (che dunque non consente di disaggregare il campione non solo per annualità e curriculum, ma anche sulla base di altre variabili), le attività messe in pratica dal CdS sono state valutate positivamente. Il problema relativo alla scarsa partecipazione – come emerso anche nel caso dell'internazionalizzazione – appare soprattutto relativo al ritardo con cui si sono ottenute le informazioni relative a tali misure di sostegno. Ciò soprattutto nel caso dei corsi di potenziamento, tenuti prima dell'inizio del 1° semestre, rispetto ai quali circa la metà di coloro che hanno risposto ne ha ravvisato l'utilità (non essendo tuttavia possibile associare l'opinione ad un determinato a.a., quest'aspetto andrebbe monitorato in futuro alla luce di altri elementi).

Positivo appare il riscontro rispetto ai laboratori ed interessanti sono i suggerimenti che gli studenti hanno fornito al fine di ampliare tali altre attività formative (con attività laboratoriali tematiche, areali etc.)

Va infine rilevato il fatto che il maggior livello di soddisfazione si riscontra rispetto alle attività di tutorato didattico alla pari e anche in questo caso, i suggerimenti per un ampliamento sono numerosi, sia rispetto alle discipline linguistiche sia a quelle non linguistiche di anni diversi dal primo (in particolare per insegnamenti del 2° e del 3° anno comuni a tutti i curricula).

Esprimendo apprezzamento per l'iniziativa realizzata autonomamente dagli studenti e dalle studentesse iscritti al CdS, al termine dell'incontro i docenti del GdR chiedono a Viviana Pintore di fare da tramite con le altre rappresentanze per fornire al CdS, analogamente a quanto fatto in occasione in occasione del riesame precedente, un documento riassuntivo della consultazione effettuata. In questo modo il GdR potrà raccoglierne le risultanze, congiuntamente a quelle provenienti dal form "Segnalazioni degli studenti al coordinatore" (disponibile sul sito web del CdS) e a quelle raccolte dai tutor del corso di laurea al fine di avere le informazioni necessarie per compilare le corrispondenti parti del riesame ciclico (in particolare l'esperienza dello studente)

Esaurita la discussione dei punti all'o.d.g., non essendovi nulla da aggiungere, la presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.20. Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La presidente



La segretaria verbalizzatrice

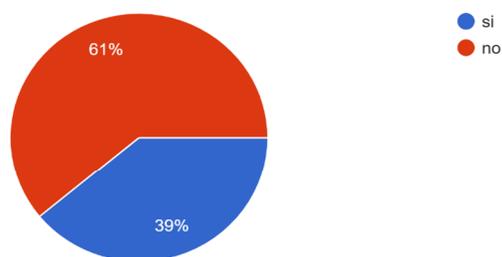


Allegato 2 bis – Sondaggio realizzato ed elaborato dagli studenti e dalle studentesse del CdS di PR

Le domande del questionario sono state ideate dalle rappresentanze studentesche, che hanno curato anche l'elaborazione dei dati. Il coordinamento è a cura della rappresentante degli studenti in seno al CdS e al Gruppo di Riesame, Sig.ra Viviana Pintore.

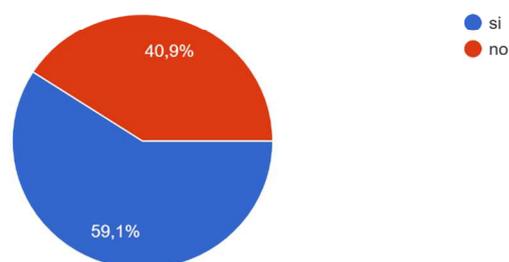
hai frequentato i corsi di potenziamento offerti dall'Ateneo?

100 risposte



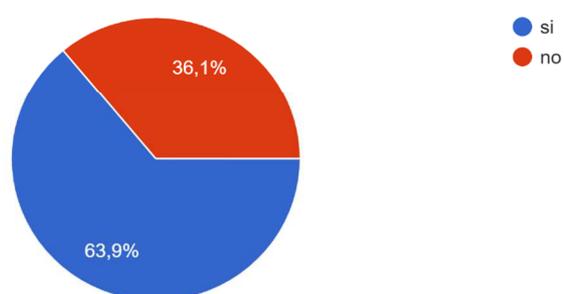
pensi siano stati utili nel fornirti gli strumenti necessari per affrontare il corso di laurea?

88 risposte



ritieni che laboratori e i seminari offerti dal corso di laurea siano adeguati alla tua formazione e ai tuoi interessi?

97 risposte



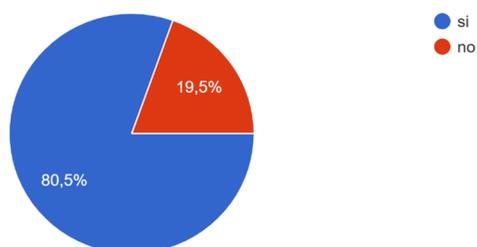
Suggerimenti emersi..... quali seminari o laboratori consiglieresti per il corso di laurea?

1. Seminari sul Giappone
2. Laboratori di lingua
3. Dovrebbero esserci più convegni e seminari per il curriculum Europa-Americhe
4. Qualcosa di relativo al mondo arabo per chi studia tale lingua come me
5. Femminismo
6. Conflitti internazionali
7. America e imperialismo
8. Analisi dei partiti politici italiani
9. Transfemminismo
10. Come fa l'America a governare il mondo?
11. Seminario antropologico

12. Politiche finanziarie e repressione
13. Conflitto israelo-palestinese
14. Sul popolo kurdo
15. Conflitti nelle aree dell'Africa

ritieni che i tutorati alla pari offerti dal corso di laurea siano stati utili al superamento del corso?

87 risposte



Ritieni ci siano delle materie che ne necessitano più di altre o materie che non ne prevedono ma che dovrebbero prevederli?

1. Statistica
2. Scienza delle finanze
3. Materie linguistiche
4. Lingua turca
5. In generale tutti i corsi di lingua
6. Quelli di lingua dovrebbero essere rafforzati e non messi in orari di lezione
7. Arabo delle tre annualità
8. Tutte le materie inerenti al diritto

TUTORATI ALLA PARI: vorresti venisse applicato anche per un altro corso che non lo prevede? se si quale?

1. Lingua turca
2. Scienze delle finanze
3. Statistica

Allegato 3 - VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME del 22/11/2022 (con integraz. al 2/12/2022)
CONSULTAZIONE CON IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO COINVOLTO NEL LAVORO DEL CDS

Il giorno 22 novembre 2022, martedì, a partire dalle 10,30 L. D'Alessandro e N. Lanna, in qualità di componenti del Gruppo di Riesame di PR, si sono riunite nella Sala Consiglio del Polo Didattico con il personale tecnico-amministrativo per discutere del funzionamento del corso di laurea, rilevando criticità e raccogliendo suggerimenti e indicazioni.

Per quanto attiene agli uffici del Polo Didattico, ci si è soffermati su orari, calendario didattico e adeguatezza delle aule. Dal lavoro che era stato già svolto dal personale del Polo relativo alla distribuzione degli insegnamenti, erano stati evidenziati diversi aspetti, sui quali ci si sofferma nuovamente: equilibrio tra numero degli insegnamenti che gli studenti devono/possono frequentare al I e II semestre nonché annuali e numero di esami cui gli studenti possono accedere già dalla prima sessione relativa all'anno accademico di riferimento. Sulla scorta di tale lavoro, il CdS aveva provveduto ad alcune modifiche al fine di migliorare la distribuzione degli insegnamenti per l'a.a. in corso. La valutazione aggiornata, che è stata effettuata dal personale del Polo per ciascuna annualità e tenendo conto dei curricula del CdS nell'ottica di un ulteriore miglioramento nel bilanciamento tra corsi/esami, costituirà una base utilissima per proseguire nell'azione correttiva, dal momento che altre problematiche sono emerse nel corso dell'anno accademico per singolo curriculum o singola annualità.

L'incontro con la Segreteria Studenti ha consentito di soffermarsi su vari aspetti, tra i quali soprattutto le domande di mobilità didattica e i piani di studio. Rispetto al primo elemento, le criticità riscontrate a partire dalle domande pervenute alla Commissione pratiche studenti del CdS, in particolare per i cambi curriculum, inducono le componenti del GdR a discutere con il personale degli strumenti utili ad organizzare forme più efficaci di tutoraggio (ad esempio attraverso l'estrazione di file degli iscritti per curriculum). A tale proposito, le docenti si collegano a quanto emerso dall'ultima presa in carico di documenti relativi alla didattica e al CdS in relazione all'azione di monitoraggio che il CdS intende intraprendere sui test di autovalutazione svolti dagli immatricolandi a PR nel triennio. Dopo aver verificato la fattibilità della richiesta dell'estrazione dei relativi file, la coordinatrice del CdS anticipa che procederà, in modo da avere maggiori informazioni sulle carenze preliminari riscontrate nel triennio e da sottoporre a verifica modalità e tempistica dei corsi di potenziamento, attualmente individuati come strumenti per il recupero delle carenze in ingresso. Le docenti infine raccolgono l'utile suggerimento della dott.ssa Izzo in merito alla sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei piani di studio, riservandosi di individuare modalità più stringenti ai fini di un aumento del tasso di compilazione.

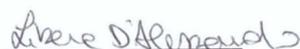
Durante l'incontro con il SOS, non si rilevano criticità e ci si sofferma sulle iniziative che il CdS sta intraprendendo con l'ausilio del personale di supporto: PCTO e progetti di orientamento/formazione nelle scuole; seminari metodologici; tutorato didattico alla pari. Su quest'ultimo la dott.ssa Colella si sofferma fornendo utili informazioni sul monitoraggio che verrà svolto alla fine dell'attività, mentre si ravvisa la necessità di potenziare il *placement* (rispetto al quale si attende un piano di azione per il lavoro). Durante l'incontro con il SOrT, sulla scorta delle segnalazioni provenienti dal Referente stage e tirocini del CdS e dalla Commissione AAF, con il supporto degli uffici si è iniziata ad intraprendere un'azione di monitoraggio delle convenzioni maggiormente richieste dagli studenti e dalle studentesse di PR, al fine di verificare tempi e modalità dello svolgimento alla luce delle difficoltà riscontrate nel contattare alcuni enti e aziende. In considerazione del fatto che quest'attività è divenuta obbligatoria per gli studenti di tutti i curricula solo con l'entrata in vigore della nuova offerta formativa, in vista del crescente numero di studenti e studentesse del CdS che dovrà svolgere il tirocinio, con il personale di supporto si passano in rassegna potenzialità e problematiche connesse alle tre tipologie previste al 3° anno di PR (tirocinio interno, esterno ed estero) per quest'attività formativa. Per quanto riguarda infine i tirocini extracurricolari, ci si sofferma sulla piattaforma *job placement*.

Durante l'incontro con la dott.ssa Carpentiero dello Sportello Orientamento Disabili (SOD) ci si sofferma sulle esperienze sviluppate nell'ultimo triennio, durante il quale anche i docenti del CdS di PR sono stati sensibilizzati nel predisporre tutti gli strumenti necessari (modalità d'esame personalizzate, sessioni d'esame aperte) attraverso la mediazione del SOD. Nell'anno accademico 2020-1 sono stati in tutto 18 gli studenti del corso PR che hanno beneficiato di questi servizi, che sono opportunamente segnalati anche sul sito del corso di laurea. Come emerso nell'audizione, il livello di soddisfazione degli studenti è mediamente elevato e non ci sono criticità di sorta.

Per la mobilità Erasmus, la dott.ssa Bovenzi ha fornito dati sul triennio relativi al CdS di PR, che si mantengono costanti: sia nell'a.a. 2019/20 sia nel 2021/22 il corso di laurea ha registrato 17 mobilità in uscita, di cui 16 per studio, e 1 per Traineeship (anche se per quest'ultima il dato non è definitivo perché la mobilità è ancora in corso), con l'intervallo dell'a.a. 2020/21, quando sono state registrate solo 4 mobilità per studio (e nessuna per Traineeship, dal momento che queste ultime erano state interrotte a causa della pandemia). Si tratta di dati certamente suscettibili di miglioramento, come rilevato anche dall'incontro con la dott.ssa De Dominicis sulla mobilità internazionale nell'ambito degli accordi internazionali, che ha evidenziato alcune criticità.

Agli incontri del 22 novembre ha fatto seguito quello con l'Ufficio di supporto alla Didattica del Dsus, realizzato venerdì 2 dicembre a Palazzo Giusso alle 9,30: pur non evidenziando criticità di sorta, le docenti hanno raccolto dalla dott.ssa Di Donna l'utile suggerimento di prolungare il calendario degli incontri di orientamento in ingresso fino alla scadenza fissata come termine ultimo per le immatricolazioni.

Libera D'Alessandro



Noemi Lanna

